

2024

astea spa

multiutility dei servizi energetici, idrici
ed ambientali

Bilancio 2024



gruppoastea

nelle marche dal 1909

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Marconi Simone	<i>Presidente</i>
Marchetti Fabio	<i>Amministratore Delegato</i>
Foglia Cristina	<i>Consigliera</i>
Malaspina Alessandra	<i>Consigliera</i>
Roggero Emiliano	<i>Consigliere</i>

COLLEGIO SINDACALE

Brizi Barbara	<i>Presidente</i>
Canalini Corrado	<i>Sindaco effettivo</i>
Zantedeschi Chiara	<i>Sindaco effettivo</i>

SOCIETA' DI REVISIONE

Deloitte & Touche Spa

INDICE

• Relazione sulla gestione	Pag. I-XXIII
• Bilancio esercizio 2024	Pag. 1
• Nota integrativa al bilancio	Pag. 10
• Relazione collegio sindacale	Pag. 53
• Relazione società revisione	Pag. 57

ASTEA S.P.A.

Sede in VIA LORENZO GIGLI N.2 -62019 RECANATI (MC)

Capitale sociale Euro 76.115.676,00 i.v.

Relazione sulla gestione del bilancio al 31/12/2024

Signori Azionisti,

l'esercizio chiuso al 31/12/2024 riporta un risultato economico positivo pari a **Euro 2.804.211**.**Condizioni operative e sviluppo dell'attività**

La Vostra Società, come ben sapete, opera prevalentemente nell'ambito della gestione di servizi pubblici. Ai sensi dell'articolo 2428 c.c. si segnala che l'attività viene svolta nella sede secondaria di Via Guazzatore, 163 ad Osimo (sede Direzionale Amministrativa).

Andamento della gestione

Il 2024 rappresenta il ventiduesimo anno di esercizio di attività della Vostra Società, che costituisce un punto di riferimento per la gestione dei servizi di pubblica utilità nella regione Marche; nel corso dell'esercizio la Società si è occupata della gestione dei seguenti servizi:

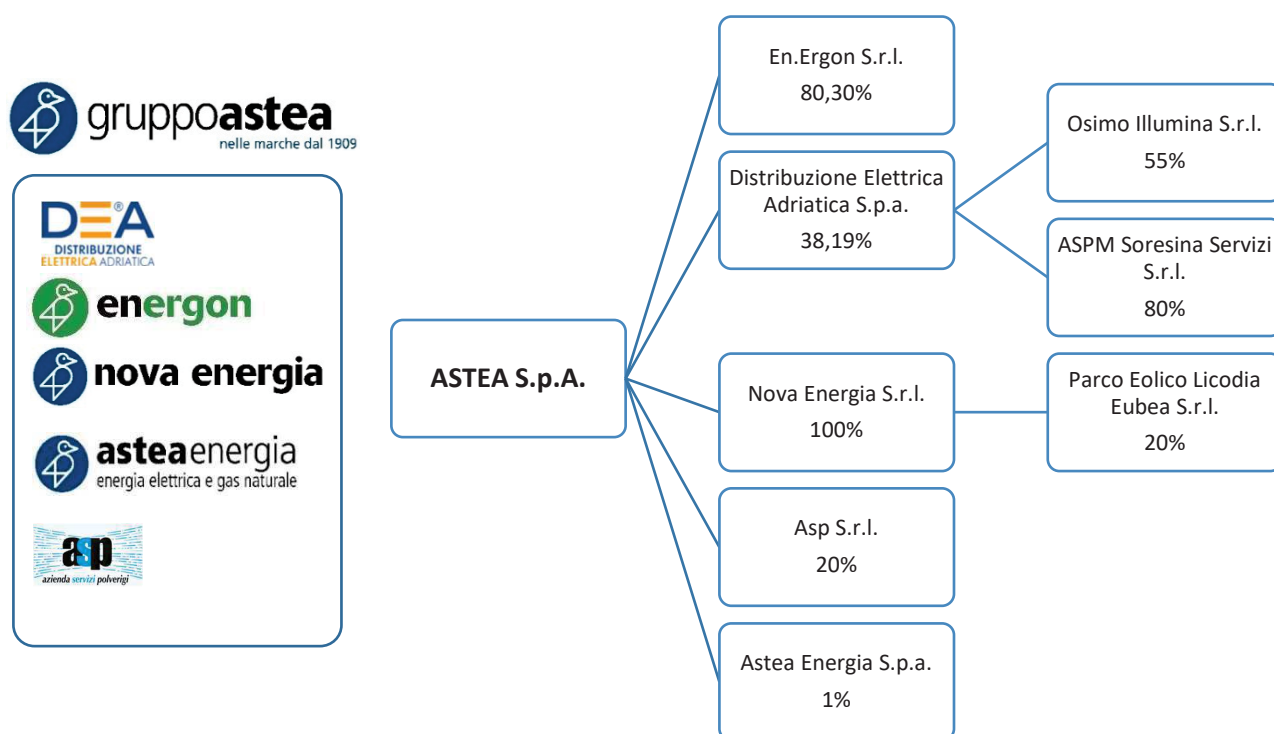
- servizio idrico integrato;
- distribuzione gas naturale;
- produzione di energia elettrica e termica;
- distribuzione e vendita di calore;
- servizio di igiene urbana.

La compagine societaria di Astea S.p.a. al 31/12/2024 risulta così composta:

Soci ASTEA S.p.a.	% partecipazione
Centro Marche Acque S.r.l.	78,68%
Consorzio GPO	21,32%
	100%

Il Consiglio di Amministrazione della Società in data 30 gennaio 2025 ha deliberato il rinvio del termine per l'approvazione del bilancio di esercizio a 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale, ai sensi dell'art. 2364 c.c. comma 2 e dell'art. 13 dello statuto, in quanto la Società redige il bilancio consolidato.

Vengono di seguito rappresentate le partecipazioni detenute da Astea S.p.a.:



La *mission* di Astea può essere sintetizzata come impegno a coniugare valore economico e sociale con l'obiettivo di soddisfare nel tempo le aspettative di tutti coloro che entrano in relazione con essa: clienti, lavoratori, azionisti, fornitori, istituzioni e comunità locali, perseguendo una gestione responsabile delle risorse naturali e l'uso di soluzioni volte a migliorare l'impatto ambientale delle proprie attività.

Il rispetto dell'ambiente, la valorizzazione del territorio ed il senso di responsabilità che devono sempre guidare le azioni dell'azienda sono le linee guida imprescindibili per l'organizzazione e per assicurare la massima soddisfazione del cliente.

Il contesto macroeconomico e regolatorio che ha caratterizzato l'esercizio 2024 è stato ancora piuttosto complesso con instabilità e scenari in continua evoluzione legati ad eventi esterni, quali il proseguimento dei conflitti in Ucraina ed in Medio Oriente.

La Società ha registrato una buona performance, confermando la propria capacità di crescita e di consolidamento degli obiettivi prefissati. I risultati complessivi sono buoni e non si ravvisa alcuna criticità in relazione alla continuità aziendale.

Viene indicato a seguire l'andamento dei principali settori di attività in cui Astea opera.

Servizio Idrico Integrato

Nel corso del 2024 Astea S.p.a. ha proseguito la gestione del servizio idrico integrato nell'ATO 3 nel sub-ambito di competenza rappresentato dai Comuni di Recanati, Montecassiano, Montelupone, Loreto, Porto Recanati, Potenza Picena, Osimo e Montefano, per conto della società Centro Marche Acque S.r.l. (di seguito anche CMA), titolare dell'affidamento e controllante di Astea, nel quadro convenzionale di cui al contratto di servizio stipulato fra le parti, avente efficacia dal 01/06/2018. Infatti, come sopra riferito, CMA, controllante di Astea, è società ad integrale capitale pubblico, e, come tale, titolare dell'affidamento in house della gestione del servizio idrico integrato, in forza della Convenzione sottoscritta con l'Autorità d'Ambito in data 26 luglio 2005 e sue successive

modificazioni ed adeguamenti, nei comuni di Recanati, Montecassiano, Montelupone, Loreto, Porto Recanati, Potenza Picena, Osimo, Montefano Cingoli, Filottrano, Numana e Sirolo.

Lo statuto di CMA prevede, all'articolo 2 comma 3, che «nel perseguire il suo oggetto la società potrà utilizzare, in tutto o in parte, tramite appositi contratti di servizio, l'attività di aziende e società partecipate dagli enti locali che siano titolari di partecipazioni nella società stessa». Conseguentemente allo scopo di attuare l'oggetto sociale di CMA e, quindi, attuare la gestione del servizio idrico integrato nei territori dei Comuni di Recanati, Montecassiano, Montelupone, Loreto, Porto Recanati, Potenza Picena, Osimo, Montefano, si è proceduto nel corso dell'esercizio 2018 alla sottoscrizione di un contratto di servizio tra CMA ed Astea. Al contrario rimane, ancora, oggetto di gestione di fatto, lo svolgimento del servizio nei restanti Comuni del sub-ambito (Cingoli, Filottrano, Numana e Sirolo) non essendosi provveduto – analogamente ad Astea – alla contrattualizzazione della gestione per conto, da parte del gestore del sub-ambito.

I servizi affidati da CMA ad Astea mediante il predetto contratto di servizio sono costituiti dalle seguenti attività: Acquedotto, Fognatura, Depurazione ed altre attività idriche.

Astea si è impegnata, con la sottoscrizione di tale contratto, a realizzare le attività necessarie alla gestione dei servizi affidategli, promuovendo il progressivo miglioramento dello stato delle infrastrutture e della qualità delle prestazioni erogate agli utenti, in attuazione della normativa vigente.

Pertanto, anche allo scopo di attuare l'oggetto sociale di CMA e, nel contempo, al fine di dotare CMA della necessaria organizzazione strumentale necessaria allo svolgimento della gestione del servizio, si è proceduto nel corso del 2018 alla sottoscrizione di un contratto di affitto di ramo d'azienda tra CMA ed Astea, avente ad oggetto l'insieme di tutte le attività operative della depurazione. Nel ramo sono inclusi i beni, gli impianti e le dotazioni patrimoniali funzionali all'esercizio della depurazione ed i dipendenti relativi al ramo oggetto di affitto.

Di seguito alcuni indicatori di riferimento:

Linea IDRICA		anno 2024	anno 2023
Clienti	n.ro	59.328	59.313
Volumi distribuiti	mc	7.157.404	6.973.309
Fatturato	Euro	23.452.173	20.749.272

I volumi di acqua distribuiti nel 2024 ammontano a mc 7.157.404 (+2,6% rispetto al 2023) per un ricavo complessivo della linea idrica (inclusi contributi di allaccio, lavori e prestazioni accessorie svolte nei confronti di terzi) che si attesta ad Euro 23.452.173 ed include anche i conguagli tariffari spettanti al gestore per il periodo 2022-2023, determinati secondo il metodo tariffari MTI-4. I clienti serviti nell'esercizio 2024 risultano pari a 59.328 (+0,03% rispetto al 2023); sono stati realizzati investimenti di rinnovo estensione e potenziamento delle reti e degli impianti afferenti il servizio per Euro 6.932.533, contro Euro 5.573.903 dell'esercizio 2023.

I clienti mostrano un minimo incremento rispetto al precedente esercizio, a conferma della moderata tendenza di crescita organica nei territori di riferimento della Società; i ricavi tariffari consentono di mantenere una marginalità legata all'applicazione nell'esercizio del vincolo sui ricavi garantito (VRG) calcolato con il metodo tariffario per il servizio idrico integrato.

La regolazione tariffaria nazionale del sistema idrico è stata assunta da parte dell'Autorità di regolazione per energia reti e ambiente (nel prosieguo Autorità/ARERA – già AEEGSI) a partire dal 2012, con il primo biennio (2012-2013) di regolazione transitoria (MTT) ed un successivo biennio (2014-2015), a regime, definito dall'Autorità con delibera 643/2013/R/idr (MTI-Metodo Tariffario Idrico).

Con deliberazione 664/2015/R/idr, l'Autorità ha approvato il metodo tariffario idrico per il secondo periodo regolatorio 2016-2019 (MTI-2), confermando l'impostazione generale del MTI e

introducendo elementi di novità finalizzati a tener conto della necessità di promuovere gli investimenti, la sostenibilità dei corrispettivi tariffari all'utenza, i miglioramenti della qualità del servizio, nonché la razionalizzazione delle gestioni. Poiché l'art. 7, comma 1, del MTI 2 prevede che *“qualora in un ambito territoriale ottimale operino più gestori del SII conformi alla normativa vigente, previo assenso di ciascuno di essi e dell'Ente di governo dell'Ambito competente, è ammessa l'applicazione di un unico moltiplicatore tariffario, calcolato sulla base delle variabili economiche e di scala riferite al complesso delle gestioni, al netto delle transazioni tra i medesimi gestori”*, e visto che è tutt'ora in atto nel nostro territorio, un processo di aggregazione avviato dagli Enti proprietari, l'aggiornamento tariffario proposto è stato definito predisponendo un moltiplicatore tariffario unico.

L'ARERA con delibera 635/2016/R/idr del 4/11/2016 ha approvato le predisposizioni tariffarie proposte dall'ATO3 Marche Centro per il periodo 2016-2019, pur nelle more del perfezionamento del processo di individuazione e costituzione di un gestore unico d'ambito, processo ancora in corso. La proposta di aggiornamento tariffario, predisposta dall'ATO, per il biennio 2018-2019, non è invece ancora stata formalmente approvata da parte di ARERA. La stessa Autorità con comunicato del 05/02/2020 ha chiarito che completerà le istruttorie volte a verificare e accertare la coerenza dei pertinenti dati, nell'ambito delle verifiche sugli schemi regolatori proposti per il terzo periodo regolatorio 2020-23.

La delibera ARERA 589/2019/R/idr ha definito il metodo tariffario per il terzo periodo regolatorio 2020-2023 (MTI-3): a ciascun gestore è riconosciuto un ricavo (VRG) determinato sulla base dei costi operativi e dei costi di capitale, in funzione degli investimenti realizzati, in un'ottica di crescente efficienza dei costi, nonché di misure tese a promuovere e valorizzare interventi per la sostenibilità e la resilienza.

Con la delibera del 28 dicembre 2023 (639/2023/R/idr) ARERA ha approvato il metodo tariffario idrico per il quarto periodo regolatorio 2024-2029 (MTI-4), mantenendo stabilità nei criteri guida e negli obiettivi di riduzione delle differenze di servizio tra le aree del Paese, in continuità con le regole introdotte a partire dal 2012.

L'MTI-4 avrà la durata di 6 anni, prevedendo un aggiornamento del Piano delle Opere Strategiche (POS) fino al 2035, mirando a favorire la sicurezza degli approvvigionamenti idrici e, allo stesso tempo, a promuovere una maggiore cooperazione nei diversi livelli di pianificazione.

A fine 2023, è stata aggiornata anche la disciplina della qualità tecnica del servizio idrico integrato con la delibera 637/2023/R/idr. Tra le innovazioni si evidenziano in particolare l'introduzione del nuovo macro-indicatore M0 sulla resilienza del sistema idrico, volto a monitorare l'efficacia del sistema degli approvvigionamenti per il soddisfacimento della domanda idrica, numerose precisazioni legate alla costruzione dei già vigenti macro-indicatori, modifiche di calcolo su alcuni macro-indicatori e la valutazione cumulativa su base biennale degli obiettivi conseguiti (quest'ultima estesa anche alla qualità contrattuale). L'alternarsi di siccità e alluvioni rende infatti necessario un nuovo approccio, negli approvvigionamenti da un lato e nella gestione delle acque meteoriche dall'altro.

Con delibera n. 26 del 29/10/2024 l'Assemblea di Ambito Territoriale 3 Marche Centro-Macerata ha approvato la proposta di aggiornamento della predisposizione tariffaria per il IV periodo regolatorio, ai sensi della delibera ARERA n. 639/2023/R/idr, da presentare all'Autorità per l'approvazione definitiva.

Il processo di aggregazione verso il gestore unico d'ambito ha subito una accelerazione nel corso dell'esercizio 2024 visto l'approssimarsi della scadenza degli affidamenti assentiti.

L'affidamento a CMA scade infatti il prossimo 30 giugno 2025 mentre quello agli altri due gestori presenti nell'ambito, SI Marche e Unidra, scadrà il 31/12/2025.

CMA in data 23/12/2024 ha inviato una nota all'ATO 3 per chiedere la modifica della durata della convenzione al fine di allineare la scadenza della gestione a quella delle altre due società affidatarie. In effetti il differente termine di scadenza delle tre concessioni deliberate nel 2005 non trova una concreta giustificazione ma trae origine da un diverso percorso che ha portato a suo tempo

all'effettiva sottoscrizione delle convenzioni.

Pertanto, con delibera di Assemblea dell'ATO3 Marche Centro Macerata n. 9 del 30.04.2025 è stato disposto l'allineamento del termine di scadenza della convenzione per la gestione del S.I.I. con la società Centro Marche Acque S.r.l., fissato al 30 giugno 2025, al termine di scadenza delle convenzioni con le altre due società affidatarie, fissato al 31 dicembre 2025.

Si ritiene ragionevole ipotizzare una ulteriore proroga tecnica delle attuali gestioni al fine di costituire e rendere operativa una società consortile per azioni partecipata da tutti i gestori nonché da tutti i Comuni che fanno parte dell'assemblea d'ambito la quale si candidi quale affidataria in house della gestione del SII. Si specifica inoltre che i valori iscritti nell'attivo relativi al servizio idrico integrato si ritengono completamente recuperabili, in base al valore di subentro determinabile ai sensi dell'art.31 della delibera Arera 639/2023/R/idr (MTI-4).

Si rammenta che il percorso per l'individuazione del gestore unico ha incontrato numerose difficoltà: esso ha subito un inevitabile rallentamento anche a seguito degli eventi sismici del 2016, che hanno stravolto il territorio maceratese, ed hanno fatto emergere disparità anche sostanziali fra i gestori che operano all'interno del cratere sismico e quelli che ne risultano esterni.

Queste ed altre criticità, nonché l'approvazione da parte di ARERA del testo integrato sui corrispettivi (TICSI) hanno fatto sì che l'ATO3 con delibera n. 16/2018 abbia deliberato una proposta di aggiornamento tariffario a partire dal secondo biennio 2018-2019 del periodo regolatorio, quantificando un vincolo ai ricavi per ciascun gestore e definendo al contempo un'articolazione tariffaria unica d'ambito che sarà poi quella che potrà essere applicata dal costituendo gestore unico.

In attesa del completamento del processo aggregativo, al fine di garantire la piena copertura dei costi operativi ed il raggiungimento del VRG, l'ente di governo dell'ambito con delibera n. 24 del 30/11/2018 ha introdotto uno strutturato sistema di perequazione interna fra le società di gestione attualmente operanti nell'ATO3.

Con la delibera n. 26 del 29/10/2024, l'Assemblea di Ambito Territoriale 3 Marche Centro-Macerata ha confermato la quota perequativa per il 2024-2025 ai sensi del Regolamento del Meccanismo Perequativo del sistema tariffario dell'Ambito Territoriale Ottimale n. 3 Marche Centro – Macerata approvato con la delibera n.21 del 18/11/2022.

Distribuzione gas naturale

La distribuzione gas è, come noto, soggetta a gara per ambiti definiti ai sensi del DM 19/01/2011 n. 226, pubblicato in Gazzetta il 30/01/2012.

Il decreto individua il soggetto che gestirà la gara (Comune capoluogo di provincia, se questo non fa parte dell'ambito, gli enti locali individuano un Comune capofila o la Provincia o una società di patrimonio delle reti), il rimborso al gestore uscente, la proprietà degli impianti, gli oneri da riconoscere all'ente locale concedente e ai proprietari di impianti, i criteri del bando di gara e del disciplinare, i requisiti per la partecipazione, la composizione della commissione di gara, i criteri di aggiudicazione delle offerte, i criteri di sicurezza e qualità del servizio, il piano di sviluppo degli impianti e il monitoraggio degli effetti del decreto. Si fissano, tra l'altro, i tempi entro cui per ciascun ambito vanno attivate le procedure per arrivare alla pubblicazione del bando di gara, decorsi i quali scatta l'intervento sostitutivo della Regione.

Nel mese di agosto 2012 il Comune di Civitanova Marche è stato individuato come Comune capofila dell'ambito Macerata 2 che avrebbe operato da stazione appaltante. A questo ambito appartengono i seguenti Comuni gestiti da Astea: Recanati, Montecassiano e Loreto. Il Comune di Osimo rientra invece nell'ambito di Ancona.

Nel corso del 2014 si sono susseguiti diversi interventi normativi di rilievo, riportati di seguito:

- Decreto Ministeriale 22 maggio 2014 che approva il documento MISE Linee guida su criteri e modalità applicative per la valutazione del valore di rimborso degli impianti di distribuzione del gas naturale;
- Decreto Legge n. 91 del 24/6/2014 convertito in legge 11/8/2014 n. 116 in cui si forniscono specifiche in merito alla determinazione del valore di rimborso al gestore uscente nel primo

periodo e in cui si prevede un'ulteriore proroga dei termini per la pubblicazione del bando di gara per gli ambiti dei primi sei raggruppamenti;

- Decreto Legge n.192 del 31/12/2014 convertito in legge 27/2/2015 n. 11 in cui tali termini vengono ulteriormente prorogati all'11/7/2015, per il primo raggruppamento in cui ricadono le gestioni Astea nei Comuni di Loreto, Recanati e Montecassiano e all'11/10/2016 per il gli ambiti del terzo raggruppamento in cui ricade il comune di Osimo.

Nel 2015 si segnala il Decreto Ministeriale del 20/5/2015 n. 106 (G.U. serie generale n. 161 del 14/7/2015) che modifica i criteri di gara per l'affidamento del servizio distribuzione gas di cui al Decreto Ministeriale 12/11/2011 "regolamento criteri" del 22/1/2012, e che va quindi a completare e portare a piena operatività la riforma. Mentre a fine 2015 è intervenuto il Decreto Legge 30 dicembre 2015, n. 210 convertito con modificazioni, dalla Legge 25 febbraio 2016, n. 21 che ha previsto una ulteriore proroga di dodici mesi per gli ambiti del primo cluster e di tredici mesi per gli ambiti del terzo raggruppamento cluster. Scaduti tali termini, la Regione competente sull'ambito assegna ulteriori sei mesi per adempiere, decorsi i quali avvia la procedura di gara attraverso la nomina di un commissario ad acta.

Nel primo (Macerata 2) e nel terzo cluster (Ancona) rientrano gli ambiti in cui opera Astea. I termini per la pubblicazione del bando di gara a seguito di proroghe registrate rispetto alle date originarie previste dal decreto criteri sono i seguenti: Ambito Macerata 2 – 11/7/2016 e Ambito Ancona 11/10/2016.

Nell'esercizio 2017 si segnala la legge 4 agosto 2017 n. 124 –Legge annuale per il mercato e la concorrenza – la quale ha previsto all'art. 1 comma 94 il caso in cui, rispettati certi parametri aggregati d'ambito, lo scostamento VIR/RAB degli impianti – laddove il VIR sia stato determinato sulla base delle Linee guida del Ministero - possa non essere soggetto al vaglio dell'ARERA. Il comma 94 prevede inoltre che l'ARERA deliberi un iter semplificato per l'esame del bando e del disciplinare di gara laddove tali documenti siano stati redatti in aderenza a quelli "tipo" predisposti dai dd.mm ed infine il comma 95 prevede una modifica all'art. 10 del DM 226/2011 con riferimento alla partecipazione in ATI alla gara per l'assegnazione del servizio.

In data 2 marzo 2021 con delibera 76/2021/R/gas l'ARERA ha giudicato idonei ai fini dei riconoscimenti tariffari e in relazione alla documentazione trasmessa dalla stazione appaltante, i valori di VIR (valore di rimborso delle reti) dei comuni ricompresi nell'Atem di Ancona, incluso quello del comune di Osimo, gestito da Astea. L'Atem ricomprende 48 comuni per oltre 203.000 pdr, con 313 milioni di mc di gas distribuito su una rete di 2744 Km.

Il 5 agosto 2022 è stata approvata la Legge annuale per il mercato e la concorrenza 2021 che interviene su una pluralità di ambiti di interesse, tra cui l'affidamento delle concessioni del servizio di distribuzione gas e il servizio di gestione dei rifiuti. Nel dettaglio, per ciò che concerne il settore gas, tra le altre misure, viene riconosciuta la possibilità per gli enti locali di alienare i propri asset, in occasione delle gare, al Valore industriale residuo (Vir) e non in base al Valore regolatorio (Rab). Viene così eliminata un'asimmetria da tempo evidenziata e sollecitata dalle associazioni degli enti locali.

L'Autorità ha pubblicato il 6 febbraio 2024 il documento di consultazione 36/2024/R/gas contenente gli orientamenti in materia di semplificazione e accelerazione delle procedure per effettuare le gare di distribuzione del gas naturale. Le modifiche proposte riguardano tre aspetti: 1) la riunificazione dei procedimenti di verifica da parte di ARERA; 2) la semplificazione delle modalità di determinazione del valore di rimborso così da valutare congiuntamente tutti gli impianti presenti nel territorio comunale (sia di proprietà del gestore che di proprietà del Comune); 3) l'Autorità intende riconoscere alle stazioni appaltanti che hanno procedimenti per la valutazione degli scostamenti VIR-RAB ancora in corso, la possibilità di accedere al "regime accelerato individuale per comune".

Con la deliberazione 296/2024/R/gas del 18 luglio 2024, viene approvato il nuovo testo integrato delle disposizioni in materia di gare d'ambito della distribuzione del gas naturale.

Il provvedimento fa seguito al documento per la consultazione 36/2024/R/gas del 6 febbraio 2024, sopra citato, proseguendo l'opera di semplificazione già avviata negli scorsi anni, al fine di

accelerare gli iter procedurali relativi ai procedimenti in corso e a quelli che verranno avviati in futuro.

Si segnala inoltre la delibera 513/2024/R/com del 28/11/2024 che aggiorna i Wacc per i servizi infrastrutturali dell'energia validi per il prossimo triennio 2025-2027 e che ha posto il Wacc della distribuzione gas pari a 5,9% e il Wacc della distribuzione elettrica a 5,6%, in calo rispetto ai tassi applicati nel 2024.

Non si evidenziano evoluzioni nel corso dell'esercizio in merito alle attività connesse alle procedure di gara per gli affidamenti del servizio di distribuzione gas nei territori di riferimento della Società.

Nella tabella di seguito esposta sono indicati alcuni dati di riferimento:

Linea GAS		anno 2024	anno 2023
Clienti	n.ro	28.854	28.890
Volumi distribuiti	mc	32.894.264	34.143.845
Fatturato	Euro	3.601.863	3.257.325

Continua anche nel 2024, anche se in misura inferiore, la riduzione dei volumi distribuiti (-3,7%) rispetto al precedente esercizio, tendenza riscontrata già lo scorso anno, per effetto sia dell'andamento climatico, sia dei minori consumi della base clienti legati principalmente al cambiamento delle abitudini di consumo dei clienti domestici.

Il sistema tariffario assicura tuttavia al distributore un vincolo ai ricavi ammessi determinato dall'ARERA in base ai costi riconosciuti, espressi dalle tariffe di riferimento e dal numero medio di punti di riconsegna serviti nell'esercizio rendendo anche in questo caso i ricavi indipendenti dalla dinamica dei volumi distribuiti. Tale risultato viene ottenuto attraverso meccanismi di perequazione tariffaria che consentono ai distributori di regolare con la Cassa per i servizi energetici e ambientali (CSEA) le differenze fra il proprio ricavo ammesso e il ricavo conseguito dalla fatturazione verso le società di vendita.

L'incremento del fatturato di linea pari al 10,6% è riconducibile all'aumento dei tassi di remunerazione del capitale investito per i servizi infrastrutturali del settore gas per l'anno 2024 passato dal 5,6% al 6,5%.

Nel corso dell'esercizio 2024 gli investimenti realizzati ammontano ad Euro 400.293 contro Euro 790.824 del 2023; essi includono, oltre ad interventi di miglioramento degli impianti in termini di sicurezza e affidabilità, la prosecuzione del progetto di sostituzione dei misuratori non Mid, avviato nei precedenti esercizi.

Produzione di Energia Elettrica e Calore

Vengono riepilogati nella tabella di seguito esposta alcuni indicatori 2024 posti a confronto con quelli del 2023:

Linea PRODUZIONE E.ELETTRICA E TERMICA		anno 2024	anno 2023
Clienti	n.ro	1.275	1.265
Energia elettrica centrale idroelettrica	Mwh	2.325	2.724
Energia elettrica centrale cogenerazione	Mwh	8.801	6.500
Energia termica centrale cogenerazione	Mwh	16.078	16.102
Energia elettrica impianti fotovoltaici	Mwh	506	514
Fatturato	Euro	2.970.071	3.069.305

L'andamento della produzione di energia elettrica da cogenerazione evidenzia un incremento

rispetto al 2023, mentre sostanzialmente stabile, seppure in leggera riduzione, la produzione di energia termica, e di energia derivante dagli impianti fotovoltaici.

La flessione del fatturato della linea pari al 3% è principalmente attribuibile alla presenza nell'esercizio 2023 di componenti di ricavo relative a precedenti esercizi e non ripetibili.

Sul lato investimenti, la linea ha beneficiato nel corso dell'esercizio di Euro 806.388 di risorse soprattutto destinate al rinnovo tecnologico degli impianti.

Astea, attraverso la società controllata Nova Energia S.r.l., partecipa alla produzione di energia elettrica da fonte eolica. Il parco eolico si trova in provincia di Catania; è stato collaudato nel mese di dicembre 2010, ha una potenza di 22Mw ed è composto da 26 aerogeneratori; l'esercizio 2024 ha rappresentato il quattordicesimo anno di attività ed ha consentito la produzione di 29.741 MWh (32.155 MWh nel 2023).

Settore Igiene Urbana

Per quanto concerne il ciclo integrato dei rifiuti, i comuni gestiti da Astea (Osimo e Numana) fanno parte dell'ATA 2 Rifiuti Ancona. Nel mese di marzo 2015 l'assemblea dell'ATA Ancona aveva deliberato di procedere alla consultazione con i singoli gestori esistenti al fine di verificare la possibilità – attraverso meccanismi aggregativi tra i vari gestori – di procedere all'affidamento della gestione del ciclo dei rifiuti ad un unico gestore secondo le regole dell'affidamento in-house.

Con deliberazione n.7 del 24 aprile 2016, l'ATA Rifiuti della provincia di Ancona specificava un percorso funzionale per l'individuazione di un gestore unico per l'intero ambito ATO 2, tramite affidamento in house. La scelta dell'affidamento in house impone di individuare una realtà industriale in grado di assicurare i requisiti previsti dalla legge per i soggetti gestori di pubblici servizi. Venne condiviso l'avvio di un percorso diretto a costituire un consorzio od una società consortile partecipata dai gestori pubblici Multiservizi S.p.a. (oggi Viva Servizi S.p.a.) ed Ecofon Conero S.p.a., società in cui Astea detiene un titolo partecipativo, potenzialmente destinata a divenire affidataria della gestione in-house del ciclo integrato dei rifiuti, fissando altresì alcune indicazioni temporali, comunque non successive al 2017, per la verifica di fattibilità.

Nel mese di giugno 2017 viene dunque presentata all'Autorità provinciale una candidatura unica da parte di Multiservizi S.p.a. ed Ecofon Conero S.p.a., per l'affidamento della gestione in house del ciclo dei rifiuti nei Comuni costituenti l'ATA.

Tale percorso non è stato completato con la costituzione del veicolo consortile destinatario dell'affidamento, in conseguenza del ricorso dinanzi al TAR che le società Rioco S.p.a. e Società Marche Multiservizi S.p.a., hanno presentato contro l'ATA e le società coinvolte nell'affidamento, per l'annullamento previa sospensione, dell'esecuzione della deliberazione dell'ATA Rifiuti (n. 20 del 27/7/2017), nella quale si decideva per l'affidamento della gestione del servizio di igiene ambientale, secondo la forma dell'in house providing e tutto ciò che ad essa è collegato.

Il TAR delle Marche con sentenze n.48 e 49 pubblicate in data 16/1/2018 ha accolto parzialmente le ragioni dei ricorrenti e contro tali sentenze è stato presentato ricorso in appello al Consiglio di Stato.

Il Consiglio di Stato, con le sentenze n. 6459 e 6456 del novembre 2018, si è espresso con efficacia di giudicato, confermando l'annullamento della delibera di affidamento in house del servizio di gestione del ciclo integrato dei rifiuti, per difetto dei requisiti per l'in house rispetto a Multiservizi (ora Viva Servizi), per difetto di istruttoria in ordine ai presupposti dell'in house providing ed altresì per carente dimostrazione della convenienza economica del modello prescelto. Nelle more dei procedimenti giudiziali, l'assetto societario di Multiservizi (ora Viva Servizi) è variato e l'ATA ha proseguito nella propria attività di pianificazione d'ambito, deliberando nell'Assemblea dell'11/02/2019 l'intento di confermare la continuità dell'indirizzo e di valutare la sussistenza dei presupposti normativi per l'affidamento con modello in house a nuovo costituendo potenziale gestore unico, previo esito positivo e soddisfacente della relativa attività istruttoria ed altresì deliberando l'intento di emanazione di una proposta di delibera per l'affidamento del servizio di gestione del ciclo integrato dei rifiuti nell'ATO 2, da sottoporre all'Assemblea entro il 31/12/2019.

Con delibera di Assemblea n. 21 del 18/12/2019 l'ATA ha ratificato quanto previsto dal Decreto del

Presidente n. 31 del 21/11/2019 il quale prevedeva un'ulteriore prosecuzione tecnica, fino al 31.12.2020, del servizio delle varie gestioni esistenti arrivate (o che arriveranno) a scadenza, anche al fine di salvaguardare la salute dei cittadini e la tutela ambientale nei territori interessati. Tutto ciò nella prospettiva dell'adozione, entro il 31.12.2020, della delibera dell'Assemblea dell'ATA per l'affidamento del servizio di gestione del ciclo integrato dei rifiuti nell'ATO 2 Ancona.

Nel mese di dicembre 2020 l'Assemblea dell'ATA deliberava un'altra proroga tecnica delle gestioni al 31/05/2021, con condizione risolutiva anticipata ed adottava il Piano d'ambito per la gestione dei rifiuti nell'ATO 2 Ancona.

Con deliberazione n. 4 del 24/05/2021, ATA disponeva una ulteriore proroga tecnica delle gestioni in essere, poi tradotta nella determinazione n. 101 del 31/05/2021 del Direttore Generale, la quale stabiliva, fino all'affidamento a livello di ambito ottimale da parte della Assemblea Territoriale d'Ambito, la proroga tecnica delle gestioni del servizio rifiuti in essere fino al 31/12/2022 con condizione risolutiva anticipata. Nel corso dell'esercizio, Viva Servizi S.p.a. ha svolto le attività necessarie all'adeguamento del proprio assetto societario al regime dell'in house providing a differenza di Ecofon Conero S.p.a., già in possesso dei requisiti per l'affidamento in house (come riconosciuto dal Consiglio di Stato nelle sentenze n. 6459 e 6456 del novembre 2018). Ecofon Conero S.p.a. e Viva Servizi S.p.a., hanno continuato le attività di dialogo e collaborazione funzionali all'affidamento a gestore unico d'ambito.

Nell'esercizio 2022 è stato concretamente ripreso il percorso volto all'affidamento con la modalità in house del servizio di raccolta dei rifiuti ricalcando le gestioni attualmente esistenti a livello territoriale così che ogni candidato potesse continuare a svolgere il servizio nelle aree territoriali di propria competenza: le società consorzianti (Ecofon Conero S.p.a., Viva Servizi S.p.a. e Jesi Servizi S.p.a.) avrebbero dovuto presentare ad ATA rifiuti una co-candidatura alla gestione unica.

In data 25/07/2022 l'ATA Rifiuti ha trasmesso alle suddette società consorzianti della costituenda new Co, la nota Anac che, nell'esaminare la documentazione presentata per una prima candidatura, ha evidenziato alcune criticità e carenze dei requisiti del regime in house providing di cui all'art. 5 del Codice dei contratti pubblici e agli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 175/2016, utili ai fini dell'iscrizione nell'Elenco delle amministrazioni aggiudicatrici o degli enti aggiudicatori di cui all'articolo 192, comma 1, del D. Lgs 50/2016.

I candidati si sono impegnati a provvedere a quanto evidenziato dall'ANAC e a quanto deliberato dall'ATA per lo svolgimento del servizio, restando a disposizione ad ottemperare a qualsivoglia integrazione documentale venisse richiesta dall'assemblea dell'ATA al fine di deliberare l'affidamento in house della gestione del servizio, trasmettendo in data 07/12/2022, in via definitiva, la candidatura alla gestione unica d'ambito della costituenda società consortile tra Ecofon Conero, Viva Servizi e Jesi Servizi.

A seguito di adeguamento bozze ed atto costitutivo della costituenda società consortile, ATA emanava delibera n.23, in data 07/12/2022 a completamento dell'istruttoria.

Quindi, in data 27/12/2022, veniva emanata la Delibera ATA n. 28/2022 - Affidamento d'ambito del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani - Approvazione dello Schema di Contratto di Servizio in cui si prevede l'affidamento in house alla costituenda società Consortile fra i soci Viva Servizi (75%), Ecofon Conero S.p.a. (12,5%) e Jesi Servizi S.p.a. (12,5%).

Rieco S.p.a. e Marche Multiservizi S.p.a., ritenendo lesi i propri interessi commerciali dai suddetti provvedimenti di ATA 2 rifiuti Ancona, presentavano ricorsi nel mese di gennaio 2023.

A seguito del parere contrario espresso dalla Corte dei Conti sezione Marche 15 marzo 2023 n. 60/2023/PASP in merito alla costituzione della nuova società Consortile di cui sopra, l'ATA, con delibera n. 14 del 29/06/2023, ha deliberato il ritiro (nella forma della revoca) delle delibere di affidamento ATA n. 23/2022 e 28/2022 del servizio alla società consortile, riavviando un percorso di affidamento in house che recepisce i contenuti del parere della Corte dei Conti, fissando al 30 settembre 2023 un nuovo termine per la presentazione della candidatura alla gestione del servizio in regime di in house providing.

In data 27 settembre 2023 la società Anconambiente S.p.a. (società controllata dal Comune di Ancona e affidataria del servizio nel Comune stesso ed in altri della provincia) ha presentato la

propria candidatura nella quale, oltre a candidarsi all'affidamento della gestione, esplicitava che la società avrebbe aggregato gli operatori esistenti sul territorio (Jesi Servizi, Sogenus, CIR33, Ecofon Conero) al fine di realizzare, oltre all'acquisizione delle disponibilità materiali necessarie allo svolgimento del servizio, anche la partecipazione dei Comuni alla società e, conseguentemente, l'identità soggettiva tra soci della società affidataria e territorio oggetto di gestione del servizio in ottemperanza alla previsioni della legge sui Servizi Pubblici (Decreto legislativo 23 dicembre 2022, n. 201).

In conseguenza di tale proposta di candidatura, Ecofon Conero ed i comuni soci di Ecofon hanno avviato i contatti con Anconambiente ed il Comune di Ancona allo scopo di attuare l'aggregazione prospettata nella proposta di candidatura; all'esito di tali contatti è stato sottoscritto un protocollo di intesa il quale prevede che – allo scopo di attuare l'identità soggettiva tra soci della società affidataria del servizio e i comuni destinatari del servizio affidato – Ecofon sia fusa per incorporazione in Anconambiente con la conseguente assunzione, in concambio di fusione, della partecipazione in essa da parte dei Comuni di Osimo, Sirolo, Numana e Filottrano (soci di Ecofon). Nelle more della prosecuzione della definizione di assetti organizzativi e dettagli giuridici della fusione per incorporazione di Ecofon in Anconambiente nonché delle attività propedeutiche e funzionali alla realizzazione di suddetta operazione, ATA emanava la delibera n. 16 del 27/09/2024 avente ad oggetto "Delibera ATA n. 28/2023 - Approvazione Relazione ex articolo 14 del D.Lgs. 201/2022 per la scelta della forma di gestione del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani nell'ATO 2- Ancona - Attività conseguenti Comunicazione ai Comuni e ad Anconambiente S.p.a. per le attività di competenza - Prosecuzione tecnica dei contratti in scadenza".

Ritenendo nuovamente lesi i propri interessi commerciali dai suddetti provvedimenti (prosecuzione tecnica delle gestioni in essere e candidatura a gestore unico d'ambito in house providing di Anconambiente) Rieco S.p.a. e Marche Multiservizi S.p.a. presentavano ricorsi nel mese di ottobre 2024 per l'annullamento delle delibere ATA n. 14 del 29/06/2023 e n. 16 del 27/09/2024 e di quanto ad esse connesso e conseguente. In data 28 marzo 2025 è stata pubblicata la sentenza del TAR Marche che dispone l'annullamento della delibera ATA n. 16 del 27/09/2024 e della connessa Relazione.

Con delibera n. 7 del 26 marzo 2025 l'Assemblea d'ambito ha deliberato le prosecuzioni tecniche del servizio igiene urbana delle varie gestioni esistenti fino al termine del 31/12/2025.

Astea in ogni caso continuerà a svolgere il servizio di igiene urbana nei comuni nei quali è titolare dell'affidamento fino alla effettiva individuazione da parte dell'autorità d'ambito del soggetto destinato a subentrare nella gestione.

Già nel dicembre 2017 il Governo aveva stabilito il passaggio della regolamentazione del settore ambientale all'Autorità di regolazione per energia, reti e ambiente con l'obiettivo di una maggiore omogeneità delle tariffe e della qualità del servizio a livello nazionale, da ottenersi anche tramite la definizione di meccanismi di gara per l'assegnazione delle concessioni relative allo spazzamento e alla raccolta dei rifiuti urbani.

Nel corso del 2018, l'ARERA aveva avviato i lavori propedeutici alla definizione del nuovo sistema tariffario ed in data 31/10/2019 è stata pubblicata la delibera 443/2019/R/rif che, definendo una regolazione tariffaria per l'intera filiera dei rifiuti (inclusa quindi l'attività di trattamento), approva il metodo tariffario (MTR), definendo i criteri di riconoscimento dei costi efficienti di esercizio e di investimento per il periodo 2018-2021, la metodologia e la procedura da seguire per la determinazione dei corrispettivi TARI da applicare agli utenti nel 2020-2021 ed i criteri per i costi riconosciuti nel biennio 2018-2019.

Nel 2020 la delibera 443/2019/R/RIF è stata integrata da varie disposizioni, elaborate per rispondere alle esigenze derivanti dell'emergenza sanitaria da Covid-19.

La delibera 493/2020/R/RIF ha aggiornato la delibera 443/2019 ai fini della predisposizione del PEF 21, aggiornando il tasso di inflazione, il deflatore, estendendo al 2021 le misure urgenti connesse all'emergenza Covid-19, nonché stabilendo le tempistiche di invio dei PEF.

Nell'agosto 2021 ARERA ha pubblicato la delibera 363/2021//R/rif che approva il metodo tariffario rifiuti (MTR-2) per il periodo regolatorio 2022-2025.

Mentre ad agosto 2023 viene approvata la delibera ARERA 389/2023/R/rif, relativa all'aggiornamento biennale (2024-2025) del metodo tariffario rifiuti (MTR-2).

Nel corso del 2023 viene pubblicato lo schema tipo di contratto di servizio per la regolazione dei rapporti fra enti affidanti e gestori del servizio dei rifiuti urbani (delibera 385/2023/R/rif). Rispetto all'attuale configurazione dei contratti di servizio vigenti (che dovranno essere aggiornati non oltre 30 giorni dall'adozione delle determinazioni di aggiornamento tariffario biennale 2024-2025) si rileva una maggior certezza nei rapporti tra le parti, con particolare riguardo alle modifiche normative, regolatorie o di contesto, che si innesteranno nel corso dell'affidamento.

Con il documento di consultazione 514/2023/R/rif, l'Autorità ha inoltre illustrato gli orientamenti per la definizione di uno schema tipo di bando di gara per l'affidamento del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani al fine di garantire una maggiore uniformità degli atti che disciplinano le procedure a evidenza pubblica per l'affidamento del servizio.

Quindi con la delibera 596/2024/R/rif del 27 dicembre 2024 viene introdotto, a partire dal 1° gennaio 2026, lo schema tipo di bando di gara per l'affidamento del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani, che dispone l'omogeneizzazione di alcuni elementi a livello nazionale, tra cui il perimetro delle attività oggetto di concessione, la durata del servizio, il valore dell'affidamento, le condizioni di partecipazione e i criteri di aggiudicazione.

A seguito dell'attivazione del tavolo di confronto svoltosi il 14 giugno 2024 con i vari stakeholder e associazioni di consumatori e della fase di consultazione a seguito del DCO 420/2024, l'Autorità approva con delibera 574/2024/E/rif del 27/12/2024 le disposizioni per la graduale estensione al settore rifiuti urbani del sistema di tutele per l'*empowerment* e la risoluzione delle controversie dei clienti/utenti finali del settore regolato.

Si segnala inoltre la delibera n. 27/2024/R/RIF con la quale l'Autorità ha avviato il procedimento per la definizione della separazione contabile e amministrativa del settore rifiuti, che dovrà terminare entro il 30 giugno 2025.

Ricordiamo infine che con determina n. 97 e n. 101 di aprile 2024 del Direttore dell'Assemblea Territoriale d'Ambito n.2 Ancona, viene approvato l'aggiornamento 2024-2025 del PEF rispettivamente per il Comune di Numana e Osimo e quest'ultimo ne prende atto con delibera di Consiglio Comunale n. 26 del 20/07/2025.

Segue una sintesi di alcuni dati di riferimento:

Linea IGIENE URBANA		anno 2024	anno 2023
% raccolta differenziata	n.ro	77,58%	76,39%
Rifiuti prodotti*	ton/ab.	0,500	0,511
Fatturato	Euro	9.685.145	8.573.512

* i dati dei rifiuti prodotti e % di RD riguardano solo il comune di Osimo

La modalità di organizzazione del servizio nel Comune di Osimo si basa su di un sistema spinto di raccolta del rifiuto differenziato, con il metodo del porta a porta, il quale prevede una raccolta puntuale per le principali tipologie di rifiuto (indifferenziato, plastica e metalli, carta, frazione organica e vetro), presso l'abitazione dell'utente, sia essa casa singola che condominio.

La percentuale di raccolta differenziata nell'esercizio 2024 raggiunge il 77,58%, in crescita rispetto al precedente esercizio, a testimonianza ancora una volta dell'attenzione rivolta verso la tutela delle risorse ambientali e la massimizzazione del loro riutilizzo.

Il fatturato complessivo dell'esercizio 2024 si attesta ad Euro 9.685.145, +13% rispetto al dato 2023, per effetto sia dell'aggiornamento del PEF 2024 relativo alle gestioni di Osimo e Numana, sia dell'incremento del fatturato relativo alle attività di trattamento e valorizzazione dei materiali di recupero della raccolta differenziata.

Gli investimenti nella linea sono stati pari ad Euro 618.803 contro Euro 871.780 del 2023 ed hanno

riguardato in particolare le attività di adeguamento, rinnovo e manutenzione straordinaria degli impianti e dei mezzi operativi, la sostituzione e l'integrazione dei contenitori per la raccolta, al fine di efficientare il servizio reso.

Vengono segnalate di seguito altre iniziative e fatti rilevanti che hanno caratterizzato l'esercizio in esame:

- Nel corso dell'esercizio 2024 la partecipazione detenuta nella controllata Distribuzione Elettrica Adriatica S.p.a. (DEA) si è ridotta dal 57,43% al 38,19% a seguito di aumenti di capitale effettuati dalla partecipata in relazione sia ad operazioni di aggregazione che alla ammissione delle azioni di DEA alla negoziazione sul mercato Euronext Growth Milan ("EGM"), gestito e organizzato da Borsa Italiana.

Il socio Astea rimane comunque socio di controllo, ai sensi dell'art 2359 del c.c., per effetto del meccanismo del voto plurimo previsto dallo statuto della società.

Il ramo di distribuzione e misura dell'energia elettrica di Amaie S.p.a. viene infatti conferito a far data dal 1/1/2024, per un valore complessivo pari a Euro 14.798.543.

L'esercizio 2024 è un anno straordinario non solo per l'espansione del business gestito ma anche perché è l'anno in cui DEA ha deciso di quotarsi in Borsa, una scelta importante per la vita di una società il cui obiettivo è quello di creare valore per gli azionisti e influire positivamente su tutti gli aspetti gestionali dell'attività aziendale.

Il 3 luglio 2024 è la data di ammissione delle azioni ordinarie e dei warrant di DEA alla negoziazione sul mercato Euronext Growth Milan ("EGM"), gestito e organizzato da Borsa Italiana. L'ammontare complessivo del collocamento riservato a primari investitori istituzionali ed investitori qualificati sia italiani che esteri, è stato pari a € 7.952.000, tutto in aumento di capitale.

Inoltre nel corso dell'esercizio 2024 DEA si è aggiudicata la gara per l'individuazione del socio operatore ed appaltatore dei servizi di distribuzione elettrica, distribuzione del gas naturale e pubblica illuminazione in otto Comuni lombardi. L'operazione si inserisce nel più ampio progetto strategico di DEA di crescita per linee esterne al fine di aumentare il numero di POD gestiti ed espandere la propria presenza geografica. Essa si configura come acquisto di una partecipazione di controllo in ASPM Soresina Servizi S.r.l., attiva nella distribuzione elettrica nel Comune di Soresina (CR) con 5.180 POD e nella distribuzione di gas metano con circa 4.100 PDR. La società gestisce inoltre la pubblica illuminazione in 8 Comuni lombardi e precisamente nei Comuni di Manerbio (BS), Soresina (CR), Orzinuovi (BS), Robecco D'Oglio (CR), Rivarolo Mantovano (MN), Acquanegra Cremonese (CR), Pontevico (BS) e Sesto ed Uniti (CR). L'operazione di acquisto dell'80% della partecipazione si è conclusa nel mese di dicembre 2024.

- Il valore della partecipazione di En Ergon subisce anche nell'esercizio 2024 una svalutazione pari a Euro 1.200.000, in considerazione delle perdite di esercizio registrate, che al 31/12/2024 sono superiori al terzo del capitale sociale, e del conseguente "test di impairment" effettuato dalla Società considerando anche il piano pluriennale di sviluppo della stessa controllata.

En Ergon nel corso dell'esercizio si è occupata del completamento e dell'avvio in regime provvisorio dell'impianto per il trattamento della frazione organica del rifiuto finalizzato alla produzione di biometano e delle attività di ripristino funzionale dello stesso dopo l'evento alluvionale del 15 settembre 2022 a seguito dell'esondazione dei fiumi Misa e Nevola per il quale è stato dichiarato lo stato di emergenza per 12 mesi con delibera del Consiglio dei Ministri del 16/09/2022, prorogato con delibera del Consiglio dei Ministri del 28/08/2023 per 12 mesi, poi prorogato ulteriormente fino al 15 settembre 2025 dalla Legge dell'8 agosto 2024, n. 111.

L'impianto sta gradatamente entrando a regime, iniziando a ricevere quantità di FORSU (Frazione Organica dei Rifiuti Solidi Urbani) considerevoli solo a partire dal 01/10/2024,

data in cui è avvenuta la consegna del servizio da parte di ATA rifiuti Ancona all'esito dell'aggiudicazione da parte di Astea, in avvalimento con En Ergon, della procedura di gara aperta per l'affidamento del servizio di recupero di alcune tipologie di rifiuti. Tale aggiudicazione garantisce un flusso di FORSU in ingresso all'impianto di Ostra pari a circa 26.000 tonnellate annue per una durata massima complessiva di 54 mesi decorrenti dal 01/10/2024.

Si segnala che è ancora pendente, in secondo grado di giudizio, la controversia in materia di copertura assicurativa del danno arrecato dall'alluvione.

Il ritardo nell'entrata a regime dell'impianto sta dilazionando i flussi economici e di cassa necessari per fronteggiare gli impegni verso i terzi da parte della controllata. Astea si è impegnata a fornire il necessario supporto finanziario alla controllata En Ergon, per un periodo di 12 mesi, al fine di garantire il rispetto delle obbligazioni assunte, assicurando il mantenimento della continuità operativa ed aziendale.

- Nel 2024 Astea ha proseguito l'attività di implementazione e attuazione del proprio Sistema di Gestione per la Qualità, l'Ambiente e la Sicurezza.
Il Sistema di Gestione si basa su una strutturata rete di procedure, risorse e responsabilità appositamente sviluppate per la gestione e il miglioramento continuo degli aspetti di soddisfazione del cliente, tutela dell'ambiente e salute e sicurezza nei luoghi di lavoro. Nel mese di novembre 2024 l'ente di certificazione ha effettuato la verifica ispettiva annuale confermando la bontà del sistema relativamente ai tre ambiti di applicazione senza segnalare rilievi. Complessivamente l'insieme delle certificazioni del Sistema di Gestione Integrato di Astea risulta ad oggi conforme agli standard internazionali attualmente vigenti in tema di Qualità (UNI EN ISO 9001:2015), Ambiente (UNI EN ISO 14001:2015) e Salute e Sicurezza (UNI EN ISO 45001).
- La Società nel corso dell'esercizio 2024 ha proceduto all'approvazione della revisione del modello organizzativo ex D.Lgs 231/2001 e recepito la nuova edizione del Codice Etico. Inoltre è stata aggiornata la parte speciale relativa all'anticorruzione e trasparenza. Tale parte è stata rivista inserendo alcuni dettagli e programmando le misure del triennio 2024-2025-2026. L'approvazione della nuova revisione del modello è stata effettuata nel mese di giugno 2024.
- Nell'ambito della rendicontazione non finanziaria e della trasparenza nelle pratiche aziendali, si evidenzia che Astea e le sue controllate si impegnano annualmente nella redazione del Report di Sostenibilità, aderendo agli standard GRI (Global Reporting Initiative) attraverso l'approccio "In accordance". Questo documento va oltre la mera presentazione dei dati finanziari, offrendo agli stakeholder una visione completa delle strategie aziendali e dei risultati conseguiti nella dimensione ambientale, sociale, economica e di governance. Attraverso questo Report l'azienda si impegna anche a comunicare a tutti gli stakeholder il proprio piano strategico di sostenibilità con obiettivi di medio termine e indirizzi specifici al fine di consolidare, in ottica sempre più costruttiva, le forme di dialogo già messe in atto.

Nel corso dell'esercizio 2024 sono state introdotte ulteriori novità sia con riferimento all'adozione del CIG attraverso le piattaforme telematiche qualificate, sia con riferimento alla normativa: in data 31 dicembre 2024 è stato infatti pubblicato il c.d "decreto correttivo" del codice dei contratti pubblici (D.Lgs. n. 209 del 31/12/2024) recante "Disposizioni integrative e correttive al codice dei contratti pubblici, di cui al decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36". Conseguentemente, oltre alla opportuna formazione della struttura operativa, sono stati revisionati ed adeguati alle novità sia i format documentali in uso, sia i processi di affidamento.

Clima sociale, politico e sindacale

Il personale in forza in Astea S.p.a. al 31/12/2023 era di 201 unità (198 a tempo indeterminato e 3 a tempo determinato), e la forza media era di 198,65 unità.

Nel corso del 2024 sono state effettuate 5 assunzioni di cui 2 a tempo indeterminato, 2 a tempo determinato successivamente trasformate in tempo indeterminato, 1 a tempo determinato; si sono registrate inoltre 6 cessazioni: 3 cessazioni a termine, 3 cessazioni di rapporti a tempo indeterminato; al 31/12/2024 si registrano pertanto 199 unità a tempo indeterminato e 1 unità a tempo determinato per un totale di 200; la forza media annua è pari a 195,32.

Nell'ottica della valorizzazione delle risorse umane e della crescita professionale del personale dipendente, la Società nel corso dell'esercizio ha implementato l'attività formativa rivolta ai propri dipendenti, sia attraverso la formazione interna che esterna (partecipazione a convegni, corsi ed aggiornamenti).

Di seguito i principali dati economici, patrimoniali e finanziari.

Per completezza di informazione si segnala che la presente Relazione sulla gestione contiene alcuni indicatori alternativi di performance (EBITDA, Valore Aggiunto, Posizione Finanziaria Netta), misure utilizzate dalla Direzione della Società per monitorare e valutare l'andamento operativo e finanziario della stessa.

Con riferimento a tali indicatori si rammenta che gli stessi non sono identificati come misure contabili nell'ambito dei principi contabili italiani e, conseguentemente, la determinazione quantitativa degli stessi potrebbe non essere univoca e il loro valore potrebbe non essere comparabile con quello determinato da altre società/gruppi.

Principali dati economici

Il conto economico riclassificato della società è il seguente (in Euro):

	31/12/2024	31/12/2023	Variazione
Ricavi delle vendite e prestazioni	41.502.335	37.174.490	4.327.845
Altri ricavi e proventi	1.347.178	2.008.113	(660.935)
TOTALE RICAVI	42.849.513	39.182.603	3.666.910
Costi materie prime e materiali	(7.823.115)	(7.954.583)	131.468
Costi per servizi	(10.991.177)	(10.108.685)	(882.492)
Costi per godimento beni di terzi	(2.725.303)	(2.286.586)	(438.717)
Costi del personale	(10.462.945)	(10.058.623)	(404.322)
Oneri diversi di gestione	(1.538.950)	(1.473.358)	(65.592)
<i>Costi per lavori interni capitalizzati</i>	<i>2.158.983</i>	<i>2.104.325</i>	<i>54.658</i>
EBITDA/MARGINE OPERATIVO LORDO	11.467.006	9.405.093	2.061.913
Ammortamenti, svalutazioni altri accantonamenti	(4.726.001)	(4.400.520)	(325.481)
EBIT/MARGINE OPERATIVO NETTO	6.741.005	5.004.573	1.736.432
Risultato gestione finanziaria	(800.109)	1.891.258	(2.691.367)
Rettifiche di valore di attività finanziarie	(1.356.764)	(4.699.902)	3.343.138
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	4.584.132	2.195.929	2.388.203
Imposte sul reddito	(1.779.921)	(997.629)	(782.292)
RISULTATO NETTO	2.804.211	1.198.300	1.605.911
Ebit/Ricavi (voce A1+A5)	15,73%	12,77%	
Ebitda/Ricavi (voce A1+A5)	26,76%	24,00%	

Il totale dei ricavi di Astea si incrementa nel 2024 di circa 3,7 milioni di Euro, mostrando un tasso di crescita del 9% rispetto al precedente esercizio a seguito, principalmente, degli adeguamenti derivanti dall'applicazione del metodo tariffario MTI-4 introdotto dalla delibera ARERA 639/2023/R/idr. Complessivamente tali effetti riflettono circa 2,7 milioni di Euro di maggiori ricavi che includono l'incremento del Wacc, il recupero inflattivo e i conguagli riconosciuti fra i quali quello a copertura del costo dell'energia elettrica. Il fatturato della linea ambiente si incrementa anch'esso di circa 1,1 milioni di Euro e si riferisce all'aggiornamento del PEF 2024 sia del Comune di Osimo che di Numana, all'aumento dei ricavi provenienti dall'impianto di trattamento e selezione e ai ricavi relativi alla aggiudicazione da parte di Astea, in avvalimento con En Ergon, della procedura di gara aperta per l'affidamento del servizio di recupero di alcune tipologie di rifiuti.

Il Margine operativo lordo di Astea è pari a Euro 11.467.006, in crescita del 21,92% rispetto al 2023, con una redditività sul fatturato del 26,76%. Il reddito operativo dell'esercizio 2024 ammonta ad Euro 6.741.005, rappresentando il 15,73% del fatturato, e mostrando un incremento del 34,70% rispetto al 2023 in cui era pari ad Euro 5.004.573.

Il risultato della gestione finanziaria mostra un saldo negativo di Euro 800.109. Fra i proventi sono inclusi dividendi per Euro 239.526 derivanti dalla controllata DEA e dalla collegata Asp Polverigi di competenza dell'esercizio 2023; gli oneri finanziari sono pari a Euro 1.320.436 e accolgono gli

interessi di competenza del periodo sull'indebitamento in essere.

Le rettifiche di valore di attività e passività finanziarie mostrano un saldo negativo di Euro 1.356.764 dovuto sostanzialmente alla svalutazione del valore della partecipazione in En Ergon pari a Euro 1.200.000 a seguito dei risultati conseguiti dalla controllata ed al relativo test di "impairment" effettuato dalla Società, considerando anche il piano pluriennale di sviluppo di En Ergon, e alla svalutazione di Euro 156.764 per effetto della variazione 2024-2023 del mark to market degli strumenti finanziari derivati di copertura in essere.

L'utile netto di periodo è pari ad Euro 2.804.211, contro Euro 1.198.300 dell'esercizio 2023.

Il tax rate ammonta al 38,83% ed è riconducibile principalmente alla non rilevanza fiscale della posta svalutativa della partecipazione.

Principali dati patrimoniali

Lo stato patrimoniale riclassificato è il seguente (in Euro):

	31/12/2024	31/12/2023	Variazione
Immobilizzazioni immateriali nette	24.735.406	23.615.711	1.119.695
Immobilizzazioni materiali nette	82.887.475	79.582.488	3.304.987
Partecipazioni e altre imm.finanziarie	29.498.531	29.655.295	(156.764)
CAPITALE IMMOBILIZZATO	137.121.412	132.853.494	4.267.918
Rimanenze	1.707.336	1.688.540	18.796
Crediti verso clienti	14.501.958	10.397.944	4.104.014
Altri crediti	5.047.425	5.425.261	(377.836)
Ratei e risconti attivi	355.408	259.386	96.022
ATTIVITA' DI ESERCIZIO A BREVE TERMINE	21.612.127	17.771.131	3.840.996
Debiti verso fornitori	7.913.024	8.000.031	-87.007
Acconti entro 12	172.628	336.469	(163.841)
Debiti Tributarî e previdenziali	2.156.829	1.700.403	456.426
Altri debiti	6.068.872	5.317.723	751.149
Ratei e risconti passivi	5.108.404	4.091.188	1.017.216
PASSIVITA' DI ESERCIZIO A BREVE TERMINE	21.419.757	19.445.814	1.973.943
CAPITALE DI ESERCIZIO NETTO	192.370	(1.674.683)	1.867.053
TFR	674.027	671.955	2.072
Altri fondi	1.054.419	1.049.322	5.097
Debiti previdenziali (oltre 12)	0	0	0
Altre passività a medio lungo	0	0	0
PASSIVITA' DI ESERCIZIO A MEDIO LUNGO	1.728.446	1.721.277	7.169
CAPITALE NETTO INVESTITO	135.585.336	129.457.534	6.127.802
Patrimonio netto	116.181.172	113.376.961	2.804.211
Posizione finanziaria netta a medio lungo termine	9.556.375	11.849.741	(2.293.366)
Posizione finanziaria netta a breve termine	9.847.789	4.230.832	5.616.957
MEZZI PROPRI E INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO	135.585.336	129.457.534	6.127.802

L'incremento del capitale investito netto pari a Euro 6.127.802 è generato dall'incremento delle attività immobilizzate (al netto della variazione delle passività a medio lungo), per un totale di Euro 4.260.749, e dall'incremento del capitale circolante netto nel corso dell'esercizio, per Euro 1.867.053; l'indebitamento finanziario netto ammonta a Euro 19.404.064 con un'incidenza sul capitale investito netto del 14,31%.

Gestione finanziaria e principali dati

Scenario di riferimento

Nel corso dell'anno 2024 la parte a breve della curva dei tassi di interesse ha registrato livelli più alti rispetto a quelli di medio/lungo termine, che incorporano aspettative ribassiste; da inizio dicembre l'inversione si è progressivamente ridotta e attualmente risulta azzerata, con i tassi di breve termine pressoché allineati a quelli di medio/lungo periodo.

L'andamento dei tassi sconta l'effetto delle spinte inflazionistiche e delle conseguenti manovre di politica monetaria attuate e attese. Nelle sedute di giugno, settembre, ottobre e dicembre 2024 la Banca Centrale Europea ha deliberato quattro riduzioni da 25 punti base ciascuna, oltre a due ulteriori tagli di 25 bps effettuati nella seduta di gennaio e marzo 2025; il tasso ufficiale di sconto (Tasso di Deposito) risulta ora pari a 2,4%.

Attività svolta

L'evoluzione dei fabbisogni finanziari viene monitorata attraverso una pianificazione finanziaria, che consente di prevedere la necessità di nuove risorse finanziarie tenuto conto del rimborso dei finanziamenti in essere, dell'evoluzione dell'indebitamento conseguente alla realizzazione del programma di investimenti, dell'andamento del capitale circolante e dell'equilibrio delle fonti tra breve e lungo termine.

Viene presentato di seguito il dettaglio dell'indebitamento Astea a medio-lungo termine al 31/12/2024:

MUTUI ANNO 2024 ASTEA										
Istituti di credito	n.ro posizione	importo originario	ammortamento inizio	fine	residuo al 31/12/2023	quota capitale 2024	tasso	interessi 2024	RATA ANNUA	residuo al 31/12/2024
BPER	0275245/00	481.345	2007	2026	97.447	31.255	eur 6 m+0,44 V	3.645	34.900	66.192
BPER	0275249/00	1.549.370	2008	2027	410.519	96.851	eur 6 m+0,44 V	15.681	112.531	313.668
BPER	0275246/00	1.659.707	2008	2027	439.753	103.748	eur 6 m+0,44 V	16.797	120.545	336.006
BPER	5001844	3.000.000	2021	2027	2.271.758	493.431	1,30% F	26.972	520.403	1.778.326
BPER	5166805	2.000.000	2023	2029	1.735.198	271.485	eur 3 m+1,5 V	70.765	342.250	1.463.713
BPER	5298371	2.200.000	2023	2031	2.200.000	275.000	eur 3 m+1,8 V	115.693	390.693	1.925.000
BPM	4561958	4.000.000	2023	2034	4.000.000	0	eur 3 m+1,65 V	217.747	217.747	4.000.000
BNL	6100035	4.391.822	2014	2025	1.037.919	406.428	eur 6 m+2,6 V	58.981	465.409	631.492
BNL	6111818	3.608.178	2014	2025	1.042.183	408.342	eur 6 m+2,6 V	59.218	467.560	633.842
BNL	n.d.	4.000.000	2021	2026	2.197.888	728.315	0,59% F	10.938	739.252	1.469.574
Intesa Sanpaolo	1581892	3.000.000	2020	2024	609.440	609.440	eur 6 m+1,15 V	32.796	642.236	0
Iccrea	2275	4.000.000	2019	2026	1.362.700	596.167	eur 3 m+2,5 V	72.208	668.375	766.533
Iccrea	4138	4.000.000	2021	2028	2.548.408	496.469	eur 3 m+1,3 V	118.994	615.463	2.051.938
TOTALE		37.890.422			19.953.213	4.516.929		820.436	5.337.365	15.436.284

L'indebitamento a medio lungo termine di Astea è composto da finanziamenti a tasso variabile per l'81% e a tasso fisso per il 19%.

Al fine di ridurre la propria esposizione alle fluttuazioni dei tassi e garantire un efficiente servizio del debito, Astea ha contrattualizzato strumenti finanziari derivati di tipo non speculativo (cap) che consentono una copertura del portafoglio di circa il 30% dei finanziamenti a tasso variabile.

Principali dati finanziari

La posizione finanziaria netta al 31/12/2024 è la seguente (in Euro):

POSIZIONE FINANZIARIA NETTA	31/12/2024	31/12/2023	Variazione
Depositi bancari	3.705.498	6.999.689	(3.294.191)
Denaro e valori in cassa	1.721	2.947	(1.226)
Disponibilità liquide e azioni proprie	3.707.219	7.002.636	(3.295.417)
Debiti verso banche (entro 12 mesi)	(7.660.889)	(3.557.755)	(4.103.134)
Debiti verso altri finanziatori (entro 12 mesi)	(367.837)	(367.837)	0
Quota a breve di finanziamenti	(4.378.392)	(4.916.530)	538.138
Debiti verso soci per dividendi	(1.371.610)	(2.801.066)	1.429.456
Crediti finanziari verso controllate	223.720	409.720	(186.000)
Debiti finanziari a breve termine	(13.555.008)	(11.233.468)	(2.321.540)
PFN A BREVE	(9.847.789)	(4.230.832)	(5.616.957)
Debiti verso banche (oltre 12 mesi)	(11.057.582)	(15.036.374)	3.978.792
Debiti verso altri finanziatori (oltre 12 mesi)	0	0	0
Crediti finanziari verso controllate	563.938	1.587.659	(1.023.721)
Crediti verso controllate distribuzione riserve	2.318.057	2.233.795	84.262
Crediti finanziari	250.000	250.000	0
Debiti finanziari (Acconti)	(1.630.788)	(884.821)	(745.967)
PFN A MEDIO LUNGO	(9.556.375)	(11.849.741)	2.293.366
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA	(19.404.164)	(16.080.573)	(3.323.591)

La posizione finanziaria netta (di seguito PFN) è costituita da debiti a medio e lungo termine per un totale di Euro 9.556.375 e da un indebitamento a breve che supera le disponibilità liquide per un totale della PFN a breve di Euro 9.847.789.

Nel corso dell'esercizio la Società ha incrementato i debiti verso banche a breve, attraverso un maggior utilizzo dei fidi disponibili e anche assumendo un finanziamento a breve di Euro 1.500.000 con Cassa Centrale Banca in pool con Banco Marchigiano Credito Cooperativo al tasso Euribor 3 mesi maggiorato di uno spread di 1,40 punti percentuali. Il finanziamento dovrà essere rimborsato il 30/06/2025.

In particolare, si segnala l'incremento dei debiti finanziari a lungo per Euro 745.967: si tratta dei depositi cauzionali passivi ricevuti dai clienti del servizio idrico integrato per effetto dell'adeguamento a quanto previsto dalla delibera ARERA del 28 febbraio 2013 n. 86/2013/R/idr

Il rapporto fra Indebitamento finanziario netto e Patrimonio netto nell'esercizio è pari a 16,70%, mentre il rapporto fra posizione finanziaria netta ed Ebitda si attesta ad 1,69x, in miglioramento rispetto allo scorso esercizio.

Sono riportati di seguito gli allegati che recepiscono le indicazioni previste dal D.Lgs 32/2007 recante attuazione della direttiva comunitaria 2003/51/CE, il quale prevede che le società di capitali devono fornire una maggiore informativa in merito all'attività aziendale. È stato individuato un

primo livello di informazioni che si ritiene tutte le società debbano indicare ed un secondo livello di informazioni ritenuto obbligatorio solo per le società di maggiori dimensioni.
Astea per i suoi valori dimensionali è tenuta a fornire il primo livello di informazioni.

Allegato I - Indicatori finanziari

INDICATORI DI SOLIDITA'		31/12/2024	31/12/2023	
Indicatori di finanziamento delle immobilizzazioni				Indicano la capacità della struttura finanziaria di coprire impieghi a lungo termine con fonti a lungo termine
Margine primario di struttura	Mezzi propri-attivo fisso	(20.940.240)	(19.476.533)	
Quoziente primario di struttura	Mezzi propri/attivo fisso	0,85	0,85	
Margine secondario di struttura	(Mezzi propri+p.consol.)-attivo fisso	(6.523.424)	(1.834.061)	
Quoziente secondario di struttura	(Mezzi propri+p.consol.)/attivo fisso	0,95	0,99	
Indicatori sulla struttura dei finanziamenti		31/12/2024	31/12/2023	Esprimono il grado di equilibrio delle fonti finanziarie
Quoziente di indebitamento complessivo	(P.cons.+P.corr.)/ Mezzi propri	0,38	0,36	
Quoziente di indebitamento finanziario	Pass.fin/Mezzi propri	0,20	0,20	
Indicatori di redditività		31/12/2024	31/12/2023	
ROI	Risultato operativo/capitale inv.netto	4,97	3,87	L'indice offre una misurazione sintetica in % dell'economicità della gestione corrente caratteristica
ROE	Risultato esercizio/Mezzi propri	2,41	1,06	L'indice offre una misurazione sintetica in % dell'economicità globale della gestione aziendale

Allegato II - Informazioni attinenti all'ambiente e il personale

Informazioni sul personale

La Società nel corso dell'esercizio 2024:

- non ha registrato infortuni gravi sul lavoro che hanno comportato lesioni gravi o gravissime al personale iscritto al libro matricola per i quali sia stata accertata definitivamente una responsabilità aziendale;
- non ha registrato addebiti in ordine a malattie professionali su dipendenti o ex dipendenti e cause di mobbing, per cui la Società sia stata dichiarata definitivamente responsabile.

Informazioni sull'ambiente

Si fa presente che la Società nel corso dell'esercizio 2024:

- non ha causato danni all'ambiente per cui sia stata dichiarata colpevole in via definitiva;
- non le sono state inflitte sanzioni o pene definitive per reati o danni ambientali.

Investimenti

Nel corso dell'esercizio sono stati realizzati investimenti complessivi per Euro 8.887.173, in aumento del 4% rispetto al 2023.

Immobilizzazioni	Acquisizioni dell'esercizio	Acquisizioni dell'esercizio
	2024	2023
Terreni e fabbricati	277.967	650.923
Impianti e macchinari	4.760.957	3.831.100
Attrezzature industriali e commerciali	105.653	237.550
Altri beni	478.337	354.453
Immateriali	1.434.139	1.123.147
Impianti in costruzione	1.830.120	2.347.856
Totale	8.887.173	8.545.029

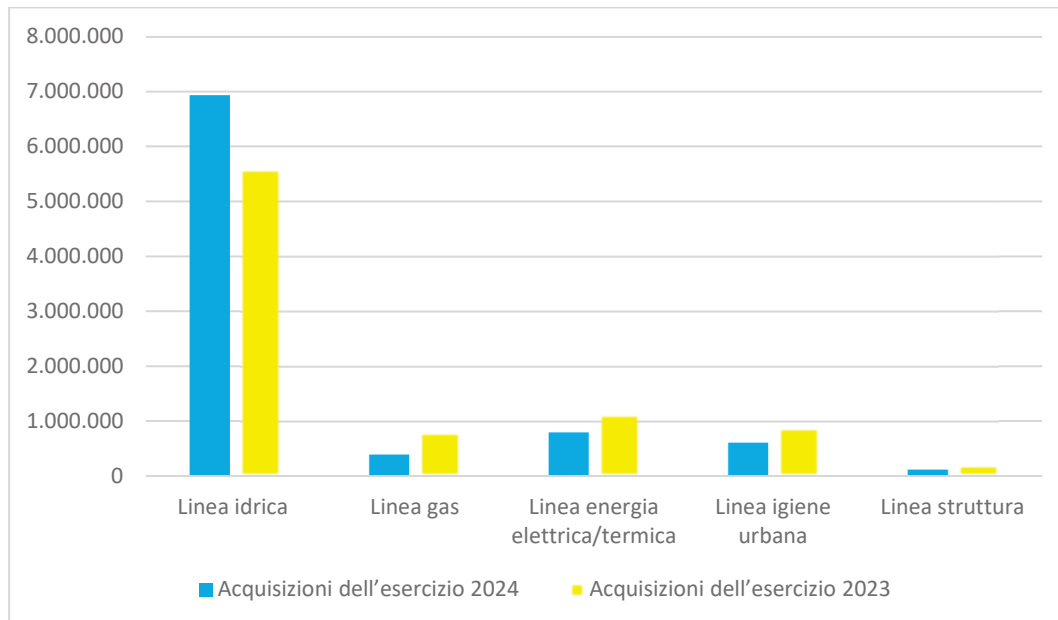
Gli investimenti del biennio risultano così suddivisi per linea di attività; come si evince dalla tabella sotto riportata, al 31/12/2024 circa il 78% degli investimenti di Astea è concentrato sul servizio idrico integrato. Gli investimenti sono riferiti principalmente ad estensioni, potenziamenti, rinnovi oltre agli adeguamenti normativi che attengono l'ambito depurativo e fognario.

In particolare si segnala che il progetto di Astea relativo al rinnovo del depuratore di Sambucheto, nel comune di Recanati è stato ammesso a finanziamento nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR M2C4.4.4). Si tratta di un investimento di circa Euro 1.500.000 che è stato avviato nell'esercizio 2024.

Le opere realizzate nell'ambito della linea elettrica riguardano prevalentemente il completamento dei lavori di rinnovo e adeguamento dell'impianto di produzione idroelettrica, la realizzazione di impianti fotovoltaici, colonnine di ricarica ed interventi sulla rete di teleriscaldamento; gli investimenti nel settore ambiente sono relativi alla manutenzione straordinaria del parco mezzi e al rinnovo di contenitori per la raccolta dei rifiuti.

Immobilizzazioni	Acquisizioni dell'esercizio	Acquisizioni dell'esercizio
	2024	2023
Linea idrica	6.932.533	5.573.903
Linea gas	400.293	790.824
Linea energia elettrica/termica	806.388	1.110.702
Linea igiene urbana	618.803	871.780
Linea struttura	129.156	197.820
Totale	8.887.173	8.545.029

INVESTIMENTI 2024 PER LINEA DI ATTIVITA'



Informazioni societarie sulle società controllate e collegate

Si elencano di seguito le società controllate e partecipate da Astea S.p.a. al 31/12/2024. I dati si riferiscono all'ultimo bilancio chiuso ed approvato.

- **DISTRIBUZIONE ELETTRICA ADRIATICA S.p.a.** con sede ad Osimo, via Guazzatore 159, avente un capitale sociale di Euro 7.854.939, un patrimonio netto al 31/12/2024 di Euro 80.065.407 ed un utile di esercizio di Euro 5.628.360. La quota detenuta da Astea S.p.a. è del 38,19%.
- **NOVA ENERGIA S.r.l.** con sede ad Osimo, in via Guazzatore 163, avente un capitale sociale di Euro 99.000, un patrimonio netto al 31/12/2024 di Euro 958.775 ed un utile di esercizio pari ad Euro 89.255. La quota attualmente detenuta da Astea S.p.a. è del 100%.
- **EN ERGON S.r.l.** con sede ad Ostra (AN) – Via dell’Industria, 6- avente un capitale sociale di Euro 4.816.774, un patrimonio netto al 31/12/2024 di Euro 2.466.335 una perdita di esercizio 2024 di Euro 2.685.860. La percentuale attualmente detenuta da Astea S.p.a. è pari all’ 80,30%.
- **A.S.P. Polverigi S.r.l.** con sede a Polverigi – Piazza Umberto I n. 15 – avente un capitale sociale di € 2.184.191, un patrimonio netto al 31/12/2023 ammontante a Euro 2.758.763 ed un utile d’esercizio pari ad Euro 31.900. La percentuale detenuta da Astea S.p.a. è del 20%.

I rapporti intrattenuti con le parti nel corso dell’esercizio 2024 sono trattati in nota integrativa e sono sinteticamente esposti di seguito.

Società	Altri Debiti	Altri Crediti	Crediti finanziari	Crediti comm.li	Debiti comm.li	Ricavi	Costi	Proventi/oneri finanziari
Centro Marche Acque S.r.l.	944.185			103.580	970.784	288.849	1.877.470	
Distribuzione Elettrica Adriatica S.p.a.			2.665.426	432.911	184.231	1.560.681	803.522	350.348
Nova Energia S.r.l.	6.975	3.000	440.289					11.608
En Ergon S.r.l.				103.168	142.617	127.341	726.968	24.125
Asp Polverigi S.r.l.				45.714	2.670	70.914		6.000
Totale	951.160	3.000	3.105.715	685.373	1.300.302	2.047.785	3.407.960	392.081

I rapporti con la controllante Centro Marche Acque S.r.l. (CMA) riguardano principalmente il contratto di affitto di ramo d’azienda tra CMA ed Astea, avente ad oggetto l’insieme di tutte le attività operative della depurazione. Fra gli Altri debiti si riporta l’importo dei dividendi da erogare. I rapporti con la controllata DEA si riferiscono prevalentemente al contratto di service che Astea svolge per l’espletamento di servizi amministrativi, di segreteria e legale, di approvvigionamento e di gestione del personale. Al contempo DEA fornisce ad Astea un contratto di service per le attività commerciali relative al servizio di distribuzione e misura gas, per le attività di raccolta, validazione e registrazione delle misure relative ai gruppi di misura di gas naturale, idrico e teleriscaldamento e per prestazioni di natura informatica. I crediti finanziari verso DEA sono relativi al rimborso dei mutui che la società si è impegnata ad effettuare a fronte del conferimento del ramo elettrico per Euro 347.369, al credito per distribuzione di riserve con patto di non petendo fino al 31/12/2025, per Euro 2.318.057.

I rapporti con la controllata Nova Energia S.r.l. sono prevalentemente di natura finanziaria e si riferiscono alla quota parte di finanziamento residuo contratto da Astea per l’acquisizione delle quote societarie di Nova Energia in Parco Eolico Licodia Eubea S.r.l.

I rapporti con En Ergon S.r.l. riguardano prestazioni di natura societaria e commerciale, anche in relazione al contratto di avvalimento fra le parti.

I rapporti con le altre società controllate e collegate si riferiscono a prestazioni di natura tecnico commerciale che non comprendono operazioni atipiche o inusuali e sono regolati secondo normali condizioni di mercato.

Azioni proprie e azioni o quote dell’impresa controllante

La Società non è stata e non è in possesso di azioni proprie, né di azioni o quote di società controllanti e, nel corso dell’esercizio 2024, non ha posto in essere acquisti o vendite in tal senso.

Informazioni ai sensi dell'art. 2428, comma 3, al punto 6-bis, del Codice civile

Ai sensi dell'art. 2428, comma 3, al punto 6-bis, del Codice civile di seguito si forniscono le informazioni in merito all'utilizzo di strumenti finanziari, ai fini della valutazione della situazione patrimoniale e finanziaria.

Più precisamente, Astea S.p.a. detiene degli strumenti finanziari derivati volti alla ottimizzazione del costo del debito del sottostante indebitamento.

Non è attualmente apprezzabile l'esposizione agli altri rischi finanziari.

Per quanto concerne i rischi cui è esposta la società si fa presente quanto segue:

Rischio credito

Il rischio di credito è rappresentato dall'esposizione della Società a potenziali perdite, che possono derivare dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalla clientela. Il rischio di credito è costantemente oggetto di monitoraggio mediante utilizzo di informazioni e di procedure di valutazione della clientela. Peraltro l'esposizione è suddivisa tra un elevato numero di clienti che operano in settori merceologici diversificati e ciò attenua in parte il rischio credito. Nel corso dell'esercizio, come sopra accennato, la Società ha impiegato risorse su questo tema e dunque per meglio coprire il rischio di credito la società ha comunque iscritto in bilancio un fondo svalutazione crediti per complessivi Euro 2.061.648 ed ha stralciato nel corso dell'esercizio crediti inesigibili, utilizzando il Fondo preesistente, per Euro 295.622.

Rischio di mercato

Il rischio di mercato comprende: il rischio cambio, il rischio tasso ed il rischio prezzi.

La Società non è soggetta direttamente al rischio di mercato derivante dalla fluttuazione dei cambi delle valute perché opera in un contesto nazionale in cui le transazioni sono condotte in euro.

L'esposizione al rischio tasso di interesse deriva dalla necessità di finanziare le attività operative sia nella loro componente reddituale che in quella finanziaria, oltre che dalla necessità di impiegare la liquidità disponibile. La variazione dei tassi di interesse può avere un impatto negativo o positivo sul risultato economico, influenzando indirettamente i costi e i rendimenti delle operazioni di finanziamento e di investimento. Il rischio tasso è costantemente monitorato dalla società al fine di ottimizzare i costi ed i proventi dei finanziamenti e degli investimenti.

Rischio liquidità

I flussi di cassa, le necessità di finanziamento e la liquidità sono costantemente monitorati dalla Società con l'obiettivo di garantire una efficace ed efficiente gestione delle risorse finanziarie.

Al termine dell'esercizio gli affidamenti bancari a breve termine utilizzati ammontano a circa Euro 3.163.000. Si fa presente, inoltre che Astea dispone di aperture di credito in conto corrente disponibili e non utilizzate per circa Euro 6.387.000.

Evoluzione prevedibile della gestione

Il contesto macroeconomico continua a permanere complesso a causa delle tensioni geopolitiche. La Società non è esposta direttamente a rischi sistemici; tuttavia è innegabile che il quadro generale sia caratterizzato da un elevato livello di incertezza.

Astea dovrà porre attenzione sul monitoraggio dell'andamento dei tassi di interesse, sulla volatilità dei prezzi dell'energia e sulle dinamiche inflattive, mentre con riferimento alle singole aree di business la Società si focalizzerà in particolare sul tema degli affidamenti del servizio idrico e dei rifiuti, proseguendo, grazie ad un profilo di business resiliente, nel suo percorso di crescita, garantendo qualità e continuità dei servizi essenziali e confermando la sostenibilità come uno dei principali pilastri strategici.

Coerentemente con la propria mission, Astea opererà in ottica di sostenibilità economica, sociale e ambientale, ponendo attenzione al dialogo con tutti gli stakeholder e con il territorio di riferimento,

consolidando i positivi risultati raggiunti in termini di creazione di valore e con l'obiettivo di crescere anche nell'attuale complessa congiuntura economica.

Rivalutazione dei beni dell'impresa

Sui beni patrimoniali materiali ed immateriali non è stata operata nessuna rivalutazione di legge.

Vi ringraziamo per la fiducia accordataci e Vi invitiamo ad approvare il bilancio così come presentato, nel suo insieme e nelle singole appostazioni.

Osimo, 28 maggio 2025

F.to Il Consiglio di Amministrazione

Simone Marconi	Presidente
Marchetti Fabio	Amministratore Delegato
Foglia Cristina	Consigliera
Malaspina Alessandra	Consigliera
Roggero Emiliano	Consigliere

ASTEA S.P.A.

Sede in Via Lorenzo Gigli, 2 - 62019 Recanati (MC)

C.F. Reg.imp. MC - 01501460438 - Rea 157491

Capitale sociale Euro 76.115.676,00 i.v.

Bilancio al 31/12/2024**31/12/2024****31/12/2023****Stato patrimoniale attivo****A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti**

(di cui già richiamati)

B) Immobilizzazioni**I. Immobilizzazioni immateriali:**

1. Costi di impianto e ampliamento		
2. Costi di sviluppo		
3. Diritti di brevetto industriale e di utilizzazione delle opere dell'ingegno	379.522	416.745
4. Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	840	900
5. Avviamento		
6. Immobilizzazioni in corso e Acconti	1.382.933	1.298.893
7. Altre	22.972.111	21.899.173
	24.735.406	23.615.711

II. Immobilizzazioni materiali:

1. Terreni e fabbricati	12.975.549	12.296.137
2. Impianti e macchinari	66.282.119	62.574.171
3. Attrezzature industriali e commerciali	710.805	637.435
4. Altri beni	1.331.298	1.284.296
5. Immobilizzazioni in corso e acconti	1.587.704	2.790.449
	82.887.475	79.582.488

III. Immobilizzazioni finanziarie

1. Partecipazioni in :		
a) imprese controllate	28.706.808	28.706.808
b) imprese collegate	436.838	436.838
c) imprese controllanti		
d) imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
d-bis) altre imprese	17.450	17.450
	29.161.096	29.161.096
2. Crediti		
a) verso imprese controllate		
- entro 12	2.982.066	409.720
- oltre 12	123.649	3.821.454

	31/12/2024	31/12/2023
b) verso imprese collegate		
- entro 12		
- oltre 12		
c) verso controllanti		
- entro 12		
- oltre 12		
d) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
- entro 12		
- oltre 12		
d-bis) verso altri		
- entro 12	-	-
- oltre 12	250.000	250.000
	<u>3.355.715</u>	<u>4.481.174</u>
3. Altri titoli	222.333	222.333
4. Strumenti finanziari derivati attivi	115.102	271.866
	<u>32.854.246</u>	<u>34.136.469</u>
Totale immobilizzazioni	140.477.127	137.334.668
C) Attivo circolante		
I. Rimanenze		
1. Materie prime sussidiarie e di consumo	1.707.336	1.688.540
2. Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati		
3. Lavori in corso su ordinazione		
4. Prodotti finiti e merci		
5. Acconti		
	<u>1.707.336</u>	<u>1.688.540</u>
II. Crediti		
1. Verso utenti e clienti		
- esigibili entro 12 mesi	10.813.166	10.397.944
- esigibili oltre 12 mesi	3.688.792	
	<u>14.501.958</u>	<u>10.397.944</u>
2. Verso imprese controllate		
- esigibili entro 12 mesi	539.079	1.181.365
- esigibili oltre 12 mesi		
	<u>539.079</u>	<u>1.181.365</u>
3. Verso imprese collegate		
- esigibili entro 12 mesi	45.714	22.100
- esigibili oltre 12 mesi		
	<u>45.714</u>	<u>22.100</u>
4. Verso controllanti		
- esigibili entro 12 mesi	1.346.748	1.050.457
- esigibili oltre 12 mesi		
	<u>1.346.748</u>	<u>1.050.457</u>
5. Verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
- esigibili entro 12 mesi		

	31/12/2024	31/12/2023
- esigibili oltre 12 mesi	-	-
5 bis. Per crediti tributari		
- esigibili entro 12 mesi	74.099	80.205
- esigibili oltre 12 mesi		
	74.099	80.205
5 ter. Per imposte anticipate		
- esigibili entro 12 mesi	706.248	703.284
- esigibili oltre 12 mesi		
	706.248	703.284
5 quater. Verso altri		
- esigibili entro 12 mesi	2.335.537	2.387.850
- esigibili oltre 12 mesi	63.495	61.595
	2.399.032	2.449.445
Totale crediti	19.612.878	15.884.800
III. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
1. partecipazioni in imprese controllate		
2. partecipazioni in imprese collegate		
3. partecipazioni in imprese controllanti		
3 bis. partecipazioni in imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
4. Altre partecipazioni		
5. Strumenti finanziari derivati attivi	-	-
6. Altri titoli		
7. Attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria		
	-	-
IV. Disponibilità liquide		
1. Depositi bancari e postali	3.705.498	6.999.689
2. Assegni		
3. Denaro e valori in cassa	1.721	2.947
	3.707.219	7.002.636
Totale attivo circolante	25.027.433	24.575.976
D) Ratei e risconti	355.408	259.386
TOTALE ATTIVO	165.859.968	162.170.030
Stato patrimoniale passivo		
A) Patrimonio netto		
I. Capitale	76.115.676	76.115.676
II. Riserva da sovrapprezzo azioni		
III. Riserve di rivalutazione	1.981.580	1.981.580
IV. Riserva legale	3.507.189	3.447.274
V. Riserve statutarie		

	31/12/2024	31/12/2023
VI. Altre riserve		
Riserva straordinaria	31.772.516	30.634.131
VII. Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi		
VIII. Utili (perdite) portati a nuovo		
IX. Utile (perdite) d'esercizio	2.804.211	1.198.300
X. Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio		
Totale patrimonio netto	116.181.172	113.376.961
B) Fondi per rischi ed oneri		
1. Fondi di trattamento di quiescenza e obblighi simili		
2. Fondi per imposte, anche differite	-	-
3. Strumenti finanziari derivati passivi	-	-
4. Altri	1.054.419	1.049.322
	1.054.419	1.049.322
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	674.027	671.955
D) Debiti		
1. Obbligazioni		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi		
2. Obbligazioni convertibili		
3. Debiti verso soci per finanziamenti		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi		
4. Debiti verso banche		
- entro 12 mesi	12.039.281	8.474.285
- oltre 12 mesi	11.057.582	15.036.374
	23.096.863	23.510.659
5. Debiti verso altri finanziatori		
- entro 12 mesi	367.837	367.837
- oltre 12 mesi		
	367.837	367.837
6. Acconti		
- entro 12 mesi	172.628	336.469
- oltre 12 mesi	1.694.283	946.416
	1.866.911	1.282.885
7. Debiti verso fornitori		
- entro 12 mesi	7.913.024	8.000.031
- oltre 12 mesi		
	7.913.024	8.000.031
8. Debiti rappresentati da titoli di credito		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi		
9. Debiti verso imprese controllate		

	31/12/2024	31/12/2023
- entro 12 mesi	333.822	88.863
- oltre 12 mesi		
	333.822	88.863
10. Debiti verso imprese collegate		
- entro 12 mesi	2.670	-
- oltre 12 mesi		
	2.670	-
11. Debiti verso controllanti		
- entro 12 mesi	2.757.320	3.830.070
- oltre 12 mesi	-	-
	2.757.320	3.830.070
11-bis. Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi		
	-	-
12. Debiti tributari		
- entro 12 mesi	1.237.585	777.040
- oltre 12 mesi		
	1.237.585	777.040
13. Debiti verso Istituti di previdenza e sicurezza sociale		
- entro 12 mesi	919.244	923.363
- oltre 12 mesi		
	919.244	923.363
14. Altri debiti		
- entro 12 mesi	4.346.670	4.199.856
- oltre 12 mesi		
	4.346.670	4.199.856
Totale debiti	42.841.946	42.980.604
E) Ratei e risconti	5.108.404	4.091.188
TOTALE PASSIVO	165.859.968	162.170.030

	31/12/2024	31/12/2023
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1. Ricavi delle vendite e delle prestazioni	41.502.335	37.174.490
2. Variazione delle rimanenze di prodotti in lavorazione, semilavorati e finiti		
3. Variazione dei lavori in corso su ordinazione		
4. Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	2.158.983	2.104.325
5. Altri ricavi e proventi:		
- Contributi in conto esercizio	275.843	938.185
- Altri	1.071.335	1.069.928
	1.347.178	2.008.113
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	45.008.496	41.286.928
B) Costi della produzione		
6. Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	7.841.911	8.057.354
7. Per servizi	10.991.177	10.108.685
8. Per godimento di beni di terzi	2.725.303	2.286.586
9. Per il personale:		
a) Salari e stipendi	7.274.737	7.019.020
b) Oneri sociali	2.400.918	2.288.480
c) Trattamento di fine rapporto	464.014	441.319
d) Trattamento di quiescenza e simili		
e) Altri costi	323.276	309.804
	10.462.945	10.058.623
10. Ammortamenti e svalutazioni		
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	914.707	826.119
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	3.441.294	3.224.401
c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni		
d) Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	300.000	300.000
	4.656.001	4.350.520
11. Variaz. delle rimanenze di mat. prime, sussidiarie, di consumo e merci	(18.796)	(102.771)
12. Accantonamento per rischi	70.000	50.000
13. Altri accantonamenti		
14. Oneri diversi di gestione	1.538.950	1.473.358
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	38.267.491	36.282.355
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)	6.741.005	5.004.573
C) Proventi e oneri finanziari		
15. Proventi da partecipazioni:		
- Da imprese controllate	233.526	2.591.997

	31/12/2024	31/12/2023
- Da imprese collegate	6.000	13.600
- Da imprese controllanti		
- Da imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
- Altri		
	239.526	2.605.597
16. Altri proventi finanziari:		
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni verso:		
- Da imprese controllate	32.560	50.667
- Da imprese collegate		
- Da imprese controllanti		
- Da imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
- Altri		
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni		
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni		
d) proventi diversi dai precedenti da:		
- Da imprese controllate	120.013	34.742
- Da imprese collegate		
- Da imprese controllanti		
- Da imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
- Altri	128.228	86.516
	280.801	171.925
17. Interessi e altri oneri finanziari:		
- verso imprese controllate		
- verso imprese collegate		
- verso imprese controllanti		
- verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
- altri	1.320.436	886.264
	1.320.436	886.264
17-bis. Utile e perdite su cambi		
Totale proventi e oneri finanziari	(800.109)	1.891.258
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' e PASSIVITA' FINANZIARIE		
18. Rivalutazioni:		
a) di partecipazioni		
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni		
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni		
d) di strumenti finanziari derivati		
e) di attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria		
	-	-
19. Svalutazioni:		
a) di partecipazioni	1.200.000	4.464.441
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni		
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni		
d) di strumenti finanziari derivati	156.764	235.461
e) di attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria		
	1.356.764	4.699.902
Totale rettifiche di valore di attività finanziarie	(1.356.764)	(4.699.902)

	31/12/2024	31/12/2023
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	4.584.132	2.195.929
(A-B+/-C+/-D+/-E)		
20. Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite, anticipate		
- Imposte correnti	1.820.000	1.007.000
- Imposte relative a esercizi precedenti	(37.115)	(37.458)
- Imposte differite e anticipate	(2.964)	28.087
- Proventi (oneri) da adesione al regime di consolidato fiscale/trasparenza fiscale		
	1.779.921	997.629
21. UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	2.804.211	1.198.300

RENDICONTO FINANZIARIO - ASTEA S.p.a.	Esercizio 2024	Esercizio 2023
A. Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	2.804.211	1.198.300
Imposte sul reddito	1.779.920	997.629
Interessi passivi/ interessi attivi	1.039.635	714.339
(Dividendi)	(239.526)	(199.600)
(Plusvalenze)/minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	100.490	37.625
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	5.484.730	2.748.294
<i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>		
Accantonamenti ai fondi	385.307	430.524
Ammortamenti delle immobilizzazioni	4.356.002	4.050.519
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	1.200.000	4.464.441
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di strumenti finanziari derivati che non comportano movimentazione monetarie	156.764	235.461
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn	6.098.073	9.180.945
<i>Variazioni del capitale circolante netto</i>		
Decremento/(incremento) delle rimanenze	(18.796)	(102.771)
Decremento/(incremento) dei crediti vs clienti	(4.108.392)	890.697
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori	(87.007)	749.576
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi	(96.022)	12.346
Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi	1.017.216	(49.387)
Altre variazioni del capitale circolante netto	830.741	(7.325.145)
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn	(2.462.259)	(5.824.685)
<i>Altre rettifiche per elementi non monetari</i>		
Interessi incassati/(pagati)	(729.899)	(353.650)
(Imposte sul reddito pagate)	(962.083)	865.790
Dividendi incassati	279.453	-
(Utilizzo dei fondi)	(373.761)	(903.009)
4. Flusso finanziario dopo le altre rettifiche	(1.786.290)	(390.869)
Flusso finanziario della gestione reddituale (A)	7.334.253	5.713.685
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
<i>Immobilizzazioni materiali</i>		
(Investimenti)	(6.746.282)	(6.554.496)
Prezzo di realizzo disinvestimenti		(37.625)
<i>Immobilizzazioni immateriali</i>		
(Investimenti)	(2.034.401)	(1.952.907)
Prezzo di realizzo disinvestimenti		
<i>Immobilizzazioni finanziarie</i>		
(Investimenti)	(700.000)	450.000
Prezzo di realizzo disinvestimenti	523.721	601.940
<i>Attività finanziarie non immobilizzate</i>		
(Investimenti)		
Prezzo di realizzo disinvestimenti		
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(8.956.963)	(7.493.089)
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
<i>Mezzi di terzi</i>		
Incremento (decremento) debiti a breve verso banche	2.608.151	1.004.270
Accensione finanziamenti	-	6.200.000
Rimborso finanziamenti	(3.021.947)	(4.997.805)
<i>Mezzi propri</i>		
Aumento di capitale a pagamento		
Dividendi pagati	(1.258.912)	(247.133)
Altre variazioni		
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(1.672.709)	1.959.332
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(3.295.418)	179.928
Disponibilità liquide iniziali	7.002.636	6.822.708
Disponibilità liquide finali	3.707.219	7.002.636

ASTEA S.P.A.

Sede in VIA LORENZO GIGLI N.2 - 62019 RECANATI (MC)

Capitale sociale Euro 76.115.676,00 i.v.

Nota Integrativa al bilancio al 31/12/2024**Premessa**

Il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2024 è stato redatto in conformità alla normativa del codice civile, interpretata ed integrata dai principi e criteri contabili elaborati dall'Organismo Italiano di Contabilità (O.I.C.).

Il bilancio d'esercizio è costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal rendiconto finanziario (redatti in conformità agli schemi rispettivamente di cui agli artt. 2424, 2424 bis c.c., agli artt. 2425 e 2425 bis c.c. e all'art. 2425 ter del codice civile) e dalla presente nota integrativa.

La nota integrativa ha la funzione di fornire l'illustrazione, l'analisi ed in taluni casi un'integrazione dei dati di bilancio e contiene le informazioni richieste dagli artt. 2427 e 2427 bis del codice civile, da altre disposizioni del codice civile in materia di bilancio e da altre leggi precedenti. Inoltre, in essa sono fornite tutte le informazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione la più trasparente e completa, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

Gli importi sono espressi in unità di euro, salvo diversa indicazione.

Attività svolte

La Società Astea S.p.a. opera nei seguenti settori:

- distribuzione di gas naturale,
- servizio idrico integrato,
- produzione di energia elettrica e termica,
- impianto ed esercizio di luci perpetue,
- distribuzione e vendita di calore anche a mezzo reti,
- raccolta, spazzamento e smaltimento dei rifiuti urbani.

Le attività di cui sopra sono svolte a norma di quanto previsto dalla legge n. 9 del 9/01/1991 per l'attuazione del nuovo piano energetico nazionale e a norma del D.Lgs 23/05/2000 n. 164 recanti norme comuni per il mercato interno del gas naturale.

La revisione legale è affidata alla società Deloitte & Touche S.p.a.

Fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio

I risultati del 2024 si collocano all'interno di uno scenario esterno che ha evidenziato andamenti meno volatili dei prezzi delle commodities energetiche, consentendo alla Società di operare in un contesto di mercato più stabile anche se non ancora ai livelli pre-crisi.

Astea continua il suo percorso di crescita, sia sotto l'aspetto economico che degli investimenti realizzati. Sotto il profilo economico il margine operativo lordo al

31/12/2024 è pari a 11,468 milioni di euro in aumento del 22% rispetto al precedente esercizio; il margine operativo netto è in crescita del 35%, e l'utile netto è in crescita del 134%. Anche dal punto di vista degli investimenti, si segnala un aumento pari al 4% rispetto al 2023, a riprova dell'attenzione continua alla crescita, alla valorizzazione e al rafforzamento della resilienza degli asset gestiti. Dal punto di vista finanziario si conferma una struttura patrimoniale solida: il rapporto PFN/Ebitda si attesta a un valore pari a 1,69x, il rapporto PFN/capitale investito netto raggiunge il 14.31% e il rapporto PFN/equity il 16,70%.

Criteri di formazione

Il seguente bilancio è conforme al dettato degli articoli 2423 e seguenti del Codice civile, come risulta dalla presente nota integrativa, redatta ai sensi dell'articolo 2427 e 2427 bis del Codice civile, che costituisce, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2423, parte integrante del bilancio d'esercizio.

Criteri di valutazione

I criteri di valutazione adottati sono quelli previsti specificamente nell'art. 2426 e nelle altre norme del C.C., così come modificati dal D.lgs. n. 139/2015.

Per la valutazione di casi specifici non espressamente regolati dalle norme sopracitate si è fatto ricorso ai principi contabili nazionali formulati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) e dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri.

Si precisa inoltre che:

- La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato.
- L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensi tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.
- In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).
- La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della società nei vari esercizi.
- La valutazione tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato che esprime il principio della prevalenza della sostanza sulla forma - obbligatoria laddove non espressamente in contrasto con altre norme specifiche sul bilancio - consente la rappresentazione delle operazioni secondo la realtà economica sottostante gli aspetti formali.
- Gli importi delle voci di bilancio dell'esercizio in corso sono perfettamente comparabili con quelli delle voci di bilancio dell'esercizio precedente; a tale riguardo si evidenzia come, ai fini di garantire la comparabilità ai sensi dell'art 2423-ter, comma 5 del codice civile, si sono rese necessarie alcune riclassifiche di voci relative allo stato patrimoniale dell'esercizio chiuso al

31 dicembre 2023; tali variazioni non hanno prodotto effetti sul risultato d'esercizio e sulla consistenza del patrimonio netto alla stessa data, e sono state effettuate unicamente per rispondere al sopra menzionato criterio di piena comparabilità delle voci dei due esercizi esposti.

- A seguito dell'applicazione a partire dal 1° gennaio 2024 del principio contabile OIC 34 "Ricavi", la Società ha predisposto una analisi delle clausole che riguardano i ricavi di vendita dalla quale emerge che gli stessi sono già allineati alle previsioni del citato principio non rilevando particolari impatti dalla sua applicazione anche considerando una eventuale applicazione del principio retrospettica sui dati comparativi dell'esercizio precedente.

I più significativi criteri di valutazione adottati per la redazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2024, in osservanza dell'art. 2426 del codice civile e dei citati principi contabili, sono esposti di seguito:

Immobilizzazioni

Immateriali

Sono iscritte al costo storico di acquisizione ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi e imputati direttamente alle singole voci.

Non sono stati iscritti nel corso del 2024 nuovi costi di impianto e di ampliamento, di sviluppo, nonché costi di avviamento, per i quali è necessario il consenso del Collegio sindacale ai sensi dell'art. 2426 comma 5 e 6 del codice civile.

Le migliorie su beni di terzi iscritte fra le "Altre" immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate sulla base della durata economico-tecnica del cespite di riferimento o in base alla durata del contratto, se inferiore. Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione, viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

Materiali

Sono iscritte al costo di acquisto e rettificate dai corrispondenti fondi di ammortamento.

Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione, portando a riduzione del costo gli sconti commerciali e gli sconti cassa di ammontare rilevante.

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione.

Per i beni in entrata in funzione nell'esercizio è stato adottato il criterio temporale per i beni individuabili singolarmente, mentre per i beni e servizi a rete che entrano in funzione in maniera continuativa durante l'anno si è ritenuto di applicare l'aliquota corrispondente alla vita economico-tecnica rapportata ai 6/12.

Si espongono di seguito le aliquote relative ai beni di maggior rilievo:

- fabbricati: 2,00 %
- impianti distribuzione gas: 1,6 %
- impianti distribuzione acqua: 2%
- reti fognarie: 1,6%
- impianti specifici igiene urbana: 10,00 %

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

Non sono state effettuate rivalutazioni discrezionali o volontarie e le valutazioni effettuate trovano il loro limite massimo nel valore d'uso, oggettivamente determinato, dell'immobilizzazione stessa.

Crediti

Sono esposti al presumibile valore di realizzo. L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto di realizzo è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti, tenendo in considerazione le condizioni economiche generali, di settore e anche il rischio paese.

Il criterio del costo ammortizzato (introdotto dal D.lgs. 139/2015 e disciplinato nel principio OIC 15 per i crediti) è stato applicato solo al credito derivante dalla distribuzione di riserve da parte della controllata Dea, mentre in tutti gli altri casi esso non ha trovato applicazione, dato che gli effetti calcolati dalla Società sono risultati irrilevanti, in quanto sia i costi di transazione, sia le commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo.

Ratei e risconti

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.

Per i ratei e risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, ove necessario, le opportune variazioni.

Rimanenze magazzino

Materie prime, ausiliarie e prodotti finiti sono iscritti al minore tra il costo di acquisto o di fabbricazione e il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato, applicando il costo medio ponderato.

Titoli

I titoli immobilizzati, destinati a rimanere nel portafoglio della Società fino alla loro naturale scadenza, sono iscritti al costo di acquisto. Nel valore di iscrizione si è tenuto conto degli oneri accessori di diretta imputazione.

I titoli non sono stati svalutati perché non hanno subito alcuna perdita durevole di valore.

Il criterio del costo ammortizzato (introdotto dal D.lgs. 139/2015) non è stato applicato dato che gli effetti calcolati dalla Società sono risultati irrilevanti, in quanto sia i costi di transazione, sia le commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo.

Partecipazioni

Le partecipazioni in imprese controllate e collegate, iscritte tra le immobilizzazioni finanziarie, sono valutate al costo di acquisto o sottoscrizione, e vengono svalutate in caso di perdita durevole di valore.

Le partecipazioni iscritte nelle immobilizzazioni rappresentano un investimento duraturo e strategico da parte della Società.

Per una migliore informativa sui conti di bilancio del gruppo, la Società ha

predisposto il bilancio consolidato.

Azioni proprie

La Società non detiene azioni proprie.

Fondi per rischi e oneri

Sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Le passività potenziali sono state rilevate in bilancio e iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili ed essendo stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere.

TFR

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il debito corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Debiti

Sono rilevati al loro valore nominale, modificato in occasione di resi o di rettifiche di fatturazione. Il criterio del costo ammortizzato (introdotto dal D.lgs. 139/2015 e disciplinato nel principio OIC 19 per i debiti) non è stato applicato dato che gli effetti calcolati dalla Società sono risultati irrilevanti, in quanto sia i costi di transazione, sia le commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo.

Imposte sul reddito

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto:

- gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti;
- l'ammontare delle imposte differite o pagate anticipatamente in relazione a differenze temporanee sorte o annullate nell'esercizio.

La Società aderisce al consolidato fiscale nazionale per il triennio 2023-2025 ai sensi degli artt. 117/129 del Testo Unico delle Imposte sul Reddito (T.U.I.R.).

Astea S.p.a., quale società consolidante, determina un'unica base imponibile per il gruppo di società aderenti al consolidato fiscale, beneficiando in tal modo della possibilità di compensare redditi imponibili con perdite fiscali in un'unica dichiarazione.

Ciascuna società aderente al consolidato fiscale trasferisce alla Società consolidante il reddito fiscale (reddito imponibile o perdita fiscale); la Società consolidante rileva un credito nei suoi confronti pari all'IRES da versare (la società consolidata rileva un debito verso la Società consolidante). Per contro, nei confronti delle società che apportano perdite fiscali, la Società consolidante

iscrive un debito pari all'IRES sulla parte di perdita effettivamente compensata a livello di gruppo (la società consolidata rileva un credito verso la Società consolidante).

Nel corso dell'esercizio 2024, a seguito della ammissione delle azioni di DEA alla negoziazione sul mercato Euronext Growth Milan ("EGM"), gestito e organizzato da Borsa Italiana, vengono meno i requisiti indispensabili al consolidamento fiscale della stessa, ai sensi dell'art. 120, comma 2, del TUIR, il quale prevede che risultino congiuntamente soddisfatte entrambe le condizioni di controllo previste dagli articoli 117 e 120 del TUIR: la partecipazione per più del 50% sia al capitale sociale sia agli utili della società partecipata. Infatti, pur persistendo la condizione di controllo di cui all'art. 2359 del c.c., non sussiste il requisito della partecipazione agli utili per una quota superiore al 50%. DEA esce dal regime di tassazione di Gruppo a partire dall'esercizio 2024.

Operazioni di locazione finanziaria (leasing)

Le operazioni di locazione finanziaria sono rappresentate in bilancio secondo il metodo patrimoniale, contabilizzando a conto economico i canoni corrisposti secondo il principio di competenza. In apposita sezione della Nota Integrativa sono fornite le informazioni complementari previste dalla legge relative alla rappresentazione dei contratti di locazione finanziaria secondo il metodo finanziario.

Strumenti finanziari derivati

Gli strumenti finanziari derivati sono attività e passività finanziarie rilevate al fair value.

I derivati sono classificati come strumenti di copertura solo quando, all'inizio della copertura, esiste una stretta e documentata correlazione tra le caratteristiche dell'elemento coperto e quelle dello strumento di copertura e tale relazione di copertura è formalmente documentata e l'efficacia della copertura, verificata periodicamente, è elevata.

Quando i derivati coprono il rischio di variazione dei flussi di cassa futuri degli strumenti oggetto di copertura (cash flow hedge), la porzione efficace degli utili o delle perdite sullo strumento finanziario derivato è sospesa nel patrimonio netto. Gli utili e le perdite associate a una copertura per la quota di inefficacia sono iscritti a conto economico. Nel momento in cui la relativa operazione si realizza, gli utili e le perdite cumulati, fino a quel momento iscritti nel patrimonio netto, sono rilevati a conto economico.

Pertanto le variazioni del relativo fair value di strumenti finanziari derivati di copertura sono imputate:

- ✓ nel conto economico nelle voci D18 o D19 nel caso di copertura di fair value di un'attività o passività iscritta in bilancio così come le variazioni di fair value degli elementi coperti (nel caso in cui la variazione di fair value dell'elemento coperto sia maggiore in valore assoluto della variazione di fair value dello strumento di copertura, la differenza è rilevata nella voce di conto economico interessata dall'elemento coperto);
- ✓ in un'apposita di riserva di patrimonio netto (nella voce A.VII "Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi") nel caso di copertura di flussi finanziari secondo modalità tali da controbilanciare gli effetti dei flussi oggetto di copertura (la componente inefficace, così come la variazione del valore temporale di opzioni e forward, è classificata nelle voci D18 e D19).

Per gli strumenti finanziari derivati che, pur essendo stati stipulati per la copertura gestionale del rischio di fluttuazione dei tassi, non sono stati designati in hedge accounting, le variazioni del fair value sono rilevate nello stato patrimoniale e sono imputate a conto economico nelle voci D18 o D19.

Riconoscimento ricavi

I ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

In particolare, e in linea con l'OIC 34, introdotto a partire dal 1 gennaio 2024, i ricavi per prestazioni di servizi sono rilevati a conto economico in base allo stato di avanzamento se sono rispettate entrambe le seguenti condizioni:

- a) l'accordo tra le parti prevede che il diritto al corrispettivo per il venditore maturi via via che la prestazione è eseguita; e
- b) l'ammontare del ricavo di competenza può essere misurato attendibilmente.

Criteri di conversione dei valori espressi in valuta

Non si hanno crediti o debiti espressi in valuta estera o diversa all'Euro.

Deroghe

Si precisa non si sono verificati casi eccezionali che abbiano richiesto deroghe a norme di legge relative al bilancio ai sensi del 4° comma dell'art.2423.

Attività

A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti

Il capitale sociale risulta interamente versato dai soci.

B) Immobilizzazioni

I. Immobilizzazioni immateriali

Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2023	Variazioni
24.735.406	23.615.711	1.119.695

Totale movimentazione delle Immobilizzazioni Immateriali

Descrizione	Valore 31/12/2023	Incrementi esercizio	Riclassifiche	Dismissioni	Amm.to esercizio	Valore 31/12/2024
Impianto e ampliamento	-					-
Sviluppo						
Diritti brevetti industriali e opere ingegno	416.745	193.338			(230.561)	379.522
Concessioni, licenze, marchi	900				(60)	840
Avviamento	-					-
Altre	21.899.173	1.240.801	518.210	(1.987)	(684.086)	22.972.111
Immobilizzazioni in corso e acconti	1.298.893	602.250	(518.210)			1.382.933
TOTALE	23.615.711	2.036.389	-	(1.987)	(914.707)	24.735.406

La voce "Altre" comprende gli investimenti realizzati sulle reti e gli impianti in concessione ad Astea; si tratta prevalentemente di impianti appartenenti al

servizio idrico integrato.

Le "Immobilizzazioni in corso e acconti" per Euro 1.382.933 si riferiscono principalmente a progetti di riqualificazione fognaria e di impianti di depurazione nei territori gestiti da Astea. Le riclassifiche riguardano impianti entrati in funzione nell'esercizio, che erano stati iscritti nel 2023 come immobilizzazioni in corso.

Precedenti rivalutazioni, ammortamenti e svalutazioni

Il costo storico all'inizio dell'anno è così composto:

Descrizione costi	Costo storico	Fondo amm.to	Valore netto
Costi di Impianto, ampliamento		-	-
Costi di sviluppo	-	-	-
Diritti brevetti industriali	3.978.787	(3.562.042)	416.745
Concessioni, licenze, marchi	1200	(300)	900
Avviamento	-	-	-
Altre	29.574.577	(7.675.404)	21.899.173
Immob.ni in corso e acconti	1.298.893	-	1.298.893
	34.853.457	(11.237.746)	23.615.711

Spostamenti da una ad altra voce

Non sono stati effettuati spostamenti da una ad altra voce.

Rivalutazioni e svalutazioni effettuate nel corso dell'anno

Non sono state effettuate rivalutazioni o svalutazioni.

Totale rivalutazioni immobilizzazioni immateriali alla fine dell'esercizio

Non sono state effettuate rivalutazioni di immobilizzazioni ai sensi dell'articolo 10 legge n. 72/1983 o leggi successive.

Nell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari ai conti iscritti all'attivo.

II. Immobilizzazioni materiali

Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2023	Variazioni
82.887.475	79.582.488	3.304.987

Descrizione	Valore 31/12/2023	Incrementi esercizio	Riclassifiche	Dismissioni	Amm.to esercizio	Valore 31/12/2024
Terreni e fabbricati	12.296.137	277.967	703.340		(301.895)	12.975.549
Impianti e macchinari	62.574.171	4.760.957	1.627.582	(100.039)	(2.580.552)	66.282.119
Attrezzature	637.435	105.653	99.693		(131.976)	710.805
Altri beni	1.284.296	478.337		(4.464)	(426.871)	1.331.298
Immobilizzazioni in corso e acconti	2.790.449	1.227.870	(2.430.615)			1.587.704
TOTALE	79.582.488	6.850.784	-	(104.503)	(3.441.294)	82.887.475

Terreni e fabbricati

Descrizione	Importo
Costo storico	17.008.497
Ammortamenti esercizi precedenti	(4.712.360)
Saldo al 31/12/2023	12.296.137
Acquisizione dell'esercizio	277.967
Riclassifiche (entrata in esercizio)	703.340
Ammortamenti dell'esercizio	(301.895)
Saldo al 31/12/2024	12.975.549

Le acquisizioni si riferiscono a interventi di rinnovo e ammodernamento di alcuni manufatti industriali afferenti principalmente la linea depurazione.

Impianti e macchinari

Descrizione	Importo
Costo storico	125.503.783
Ammortamenti esercizi precedenti	(62.929.612)
Saldo al 31/12/2023	62.574.171
Acquisizione dell'esercizio	4.760.957
Dismissioni dell'esercizio	(100.039)
Riclassifiche (entrata in esercizio)	1.627.582
Ammortamenti dell'esercizio	(2.580.552)
Saldo al 31/12/2024	66.282.119

Si riporta il dettaglio delle acquisizioni dell'esercizio pari ad Euro **4.760.957**:

	2024
Cabine gas e stazioni trasformatrici	10.675
Condotte gas metano	193.185
Derivazioni utenza e allacciamenti gas	55.646
Apparecchi di misura	119.963
Telecomando e telecontrollo	6.369
TOTALE GAS	385.838
Serbatoi acquedotto	12.964
Impianti sollevamento	15.745
Pozzi	30.102
Acquedotto impianti distribuzione	1.671.854
Impianto trattamento acque	16.731
Impianti fognari	860.344
Impianti depurazione	502.522
Apparecchi di misura	284.095
Distributori acqua potabile	17.000
Impianto telecomando e telecontrollo	62.392
TOTALE SISTEMA IDRICO INTEGRATO	3.473.749
Centrale idroelettrica	174.875
Telecomando e telecontrollo	11.534
Impianti fotovoltaico	130.917
Colonnine ricarica	96.227
Accumulo elettrico	395
Turbogas	14.449
Caldaie	24.809
Rete distribuzione teleriscaldamento	129.921
Gruppi misura	90.695
Quadri elettrici distribuzione bt/mt	
impianto gas metano centrale cogen	31.213
Centrale di pompaggio	1.184
Serbatoi accumulo termico	553
Sottocentrali di utenza	21.296
Altri impianti	6.509
TOTALE ENERGIA ELETTRICA E TERMICA	734.577
Mezzi mobili	64.077
Contenitori e cassoni	99.705
Impianti attrez. Centro ambiente	3.011
TOTALE IGIENE URBANA	166.793

Attrezzature industriali e commerciali

Descrizione	Importo
Costo storico	2.636.708
Ammortamenti esercizi precedenti	(1.999.273)
Saldo al 31/12/2023	637.435
Acquisizione dell'esercizio	105.653
Riclassifiche (entrata in esercizio)	99.693

Ammortamenti dell'esercizio	(131.976)
Saldo al 31/12/2024	710.805

Altri beni

Descrizione	Importo
Costo storico	9.914.738
Ammortamenti esercizi precedenti	(8.630.442)
Saldo al 31/12/2023	1.284.296
Acquisizione dell'esercizio	478.337
Dismissioni	(4.464)
Ammortamenti dell'esercizio	(426.871)
Saldo al 31/12/2024	1.331.298

Immobilizzazioni in corso e acconti

Descrizione	Importo
Saldo al 31/12/2023	2.790.449
Acquisizione dell'esercizio	1.227.870
Giroconti (riclassificazione per entrata in funzione)	(2.430.615)
Saldo al 31/12/2024	1.587.704

Svalutazioni delle immobilizzazioni materiali effettuate nell'esercizio

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2024, la Società non ha effettuato svalutazioni delle immobilizzazioni materiali in quanto si ritiene che il valore residuale sia interamente recuperabile con i redditi futuri della Società.

Contributi in conto impianti

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2024 la Società ha ricevuto contributi in conto impianti dettagliati di seguito per un totale di Euro 1.188.134:

Euro 512.741	Contributi Piano Sviluppo e Coesione Ministero Ambiente Sicurezza Energetica-interventi miglioramento SII
Euro 474.000	Contributo PNRR Depuratore Sambucheto -anticipo 30%
Euro 181.208	Contributo Regione Marche DGR n. 1761-20/12/22-Depuratore Chiarino
Euro 20.185	Contributo colonnine ricarica

III. Immobilizzazioni finanziarie

Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2023	Variazioni
32.854.246	34.136.469	(1.282.223)

Partecipazioni

Descrizione	31/12/2023	Incremento	Decremento	31/12/2024
Imprese controllate	28.706.808	1.200.000	(1.200.000)	28.706.808

Imprese collegate	436.838			436.838
Imprese controllanti	-			-
Altre imprese	17.450			17.450
	29.161.096	1.200.000	(1.200.000)	29.161.096

Si forniscono le seguenti informazioni relative alle partecipazioni possedute direttamente o indirettamente per le imprese controllate e collegate.

Si riportano i dati relativi all'ultimo bilancio regolarmente approvato. La Società redige il Bilancio Consolidato contestualmente al presente Bilancio di Esercizio.

Imprese controllate

Denominazione	Sede	Capitale sociale	Patrimonio netto	Utile/ Perdita	% Poss.	Valore bilancio al 31/12/2024
Distribuzione Elettrica Adriatica S.p.a. *	Osimo	7.854.939	80.065.407	5.628.360	38,19%	25.716.248
Nova Energia S.r.l.*	Osimo	99.000	958.775	89.255	100%	0
En.Ergon S.r.l.*	Ostra	4.816.774	2.466.335	(2.685.860)	80,31%	2.990.560
TOTALE						28.706.808

* I dati sono riferiti all'ultimo bilancio approvato (31/12/2024).

Imprese collegate

Denominazione	Sede	Capitale sociale	Patrimonio netto	Utile/ Perdita	% Poss.	Valore bilancio al 31/12/2024
Asp Polverigi S.r.l. **	Polverigi	2.184.191	2.758.763	31.900	20%	436.838
TOTALE						436.838

** I dati sono riferiti all'ultimo bilancio approvato (31/12/2023).

Altre imprese

Denominazione	Sede	Capitale sociale	Patrimonio netto	Utile/ Perdita	% Poss.	Valore bilancio al 31/12/2024
Astea Energia S.p.a.*	Osimo	120.000	26.306.099	8.910.923	1%	17.011
Banca di Credito Cooperativo di Recanati e Colmurano *	Recanati	90.164	37.398.232	4.242.110	0,0012%	439
TOTALE						17.450

* I dati sono riferiti all'ultimo bilancio approvato (31/12/2024).

Nel corso dell'esercizio si registra l'incremento del valore della partecipazione detenuta in En Ergon S.r.l. per Euro 1.200.000.

L'assemblea straordinaria di En Ergon del 13/12/2024 ha previsto un aumento di capitale scindibile, da eseguirsi entro il 31/12/2024. Astea ha sottoscritto in data 30/12/2024 un aumento di capitale per Euro 1.200.000, liberato per Euro 500.000 previa conversione in capitale del finanziamento soci esistente e per Euro 700.000 tramite versamento in denaro.

Contestualmente il valore della partecipazione di En Ergon subisce una svalutazione pari a Euro 1.200.000 in considerazione delle perdite di esercizio registrate, che al 31/12/2024 determinano la riduzione di oltre un terzo del capitale sociale, e del conseguente "test di impairment" effettuato dalla Società considerando anche il piano pluriennale di sviluppo della stessa controllata.

En Ergon nel corso dell'esercizio si è occupata del completamento e dell'avvio in regime provvisorio dell'impianto per il trattamento della frazione organica del rifiuto finalizzato alla produzione di biometano e delle attività di ripristino

funzionale dello stesso dopo l'evento alluvionale del 15 settembre 2022 a seguito dell'esondazione dei fiumi Misa e Nevola per il quale è stato dichiarato lo stato di emergenza per 12 mesi con delibera del Consiglio dei Ministri del 16/09/2022, prorogato con delibera del Consiglio dei Ministri del 28/08/2023 per 12 mesi, poi prorogato ulteriormente fino al 15 settembre 2025 dalla Legge dell'8 agosto 2024, n. 111.

L'impianto sta gradatamente entrando a regime, iniziando a ricevere quantità di FORSU (Frazione Organica dei Rifiuti Solidi Urbani) considerevoli solo a partire dal 01/10/2024, data in cui è avvenuta la consegna del servizio da parte di ATA rifiuti Ancona all'esito dell'aggiudicazione da parte di Astea, in avvalimento con En Ergon, della procedura di gara aperta per l'affidamento del servizio di recupero di alcune tipologie di rifiuti. Tale aggiudicazione garantisce un flusso di FORSU in ingresso all'impianto di Ostra pari a circa 26.000 tonnellate annue per una durata massima complessiva di 54 mesi decorrenti dal 01/10/2024.

Si segnala che è ancora pendente, in secondo grado di giudizio, la controversia in materia di copertura assicurativa del danno arrecato dall'alluvione.

Non si segnalano al 31/12/2024 variazioni in merito al valore della partecipazione detenuta in DEA. La partecipata DEA nel corso del 2024 ha continuato il percorso di crescita per linee esterne, già intrapreso nel 2023. Ma l'esercizio 2024 è un anno straordinario non solo per l'espansione del business gestito ma anche perché è l'anno in cui DEA ha deciso di quotarsi in Borsa, una scelta importante per la vita di una società il cui obiettivo è quello di creare valore per gli azionisti e influire positivamente su tutti gli aspetti gestionali dell'attività aziendale.

Il 3 luglio 2024 è la data di ammissione delle azioni ordinarie e dei warrant di DEA alla negoziazione sul mercato Euronext Growth Milan ("EGM"), gestito e organizzato da Borsa Italiana.

L'ammontare complessivo del collocamento riservato a primari investitori istituzionali ed investitori qualificati sia italiani che esteri, è stato pari a € 7.952.000, tutto in aumento di capitale ed ha avuto ad oggetto n. 994.000 azioni di nuova emissione. Nel mese di febbraio 2025 DEA ha inoltre assegnato agli aventi diritto n. 59.600 azioni ordinarie DEA, in conformità alle deliberazioni dell'assemblea del 29 aprile 2024 che prevedevano, fra le altre, l'assegnazione di bonus share.

Su nessuna partecipazione immobilizzata esistono restrizioni alla disponibilità da parte della società partecipante, né esistono diritti d'opzione o altri privilegi.

Crediti

Descrizione	31/12/2023	Incremento	Decremento	31/12/2024
Imprese controllate	4.231.174	184.262	(1.309.721)	3.105.715
Imprese collegate	-			-
Verso Altri	250.000			250.000
	4.481.174	184.262	(1.309.721)	3.355.715

L'importo iscritto nella voce "crediti verso imprese controllate" per un totale di Euro 3.105.715, dopo le movimentazioni dell'esercizio, risulta così costituito:

- Euro 347.369 (di cui entro 12 mesi Euro 223.720 per la quota capitale scadente entro il 2025 e oltre 12 mesi Euro 123.649, pari al debito residuo), è relativo all'importo complessivo residuo dei mutui conferiti alla controllata Distribuzione Elettrica Adriatica S.p.a. nell'ambito dell'operazione di conferimento del ramo distribuzione elettrico,

avvenuta nel 2015, desumibili dal contratto in essere fra Astea e DEA, secondo il quale quest'ultima si impegna al rimborso integrale delle rate dei mutui relativi al ramo conferito, mutui rimasti soggettivamente in capo ad Astea. L'importo del decremento annuo, pari alla quota capitale rimborsata, ammonta ad Euro 223.721. Astea ha inoltre incassato dalla controllata DEA, nel mese di marzo 24, il credito per dividendo di competenza 2022, per Euro 186.000.

- Euro 2.318.057 è il credito derivante dalla distribuzione di riserve deliberata da DEA a seguito del riallineamento del patrimonio netto effettuato dalla controllata per mantenere inalterate le percentuali di partecipazione dei soci all'esito dell'aumento di capitale in favore di Odoardo Zecca S.r.l.. Secondo il deliberato di DEA, tali riserve non verranno richieste in pagamento da parte di Astea fino al 31/12/2025 (pacto de non petendo); a tale data il socio Astea potrà determinare eventuale diversa destinazione della riserva (finanziamento soci in conto futuro aumento di capitale ecc). Il credito, infruttifero di interessi, viene attualizzato già dalla data della sua iscrizione, avvenuta nel 2023, secondo il criterio del costo ammortizzato, con effetti sui proventi finanziari per Euro 84.262.
- Euro 440.289 è il credito finanziario fruttifero verso la partecipata Nova Energia S.r.l. Nel corso dell'esercizio la controllata ha rimborsato una parte del finanziamento ricevuto, per un importo di Euro 400.000, grazie ai risultati di esercizio conseguiti ed in particolare al dividendo incassato nell'esercizio derivante dalla partecipazione del 20% detenuta in Parco Eolico Licodia Eubea S.r.l.

In merito al credito finanziario verso la controllata En Ergon S.r.l. pari a Euro 400.000 al 31/12/2023, finalizzato al sostegno della liquidità aziendale, nel corso del 2024 tale importo è stato prima incrementato a Euro 500.000 secondo gli accordi in essere e poi a fine esercizio a seguito di assemblea straordinaria di En Ergon per un aumento di capitale aperto, Astea ha sottoscritto in data 30/12/2024 un aumento di capitale per Euro 1.200.000, liberato per Euro 500.000 previa conversione in capitale del finanziamento soci esistente e per Euro 700.000 tramite versamento in denaro.

Durante l'esercizio, Astea ha contabilizzato rimborsi complessivi per Euro 1.309.721, così composti:

- per Euro 223.721 si tratta del rimborso del credito relativo a mutui conferiti alla controllata DEA per la quota annua;
- per Euro 186.000 relativi all'incasso del dividendo DEA di competenza 2022;
- per Euro 400.000 si tratta del rimborso parziale del finanziamento soci in essere con la controllata Nova Energia;
- per Euro 500.000 riguarda la restituzione del finanziamento soci da parte della controllata En Ergon S.r.l., finanziamento resosi necessario nel corso del 2023 e 2024 per il supporto finanziario della società e restituito tramite conversione in capitale nel dicembre 2024, come sopra descritto.

Gli incrementi nell'esercizio per Euro 184.262 riguardano per Euro 100.000 il finanziamento a favore di En Ergon, poi rimborsato al termine dell'esercizio, come detto sopra e per Euro 84.262 il provento derivante dall'attualizzazione del credito per riserve verso DEA.

L'importo della voce "crediti verso altri" al 31/12/2024 è pari a Euro 250.000 e si riferisce alle disponibilità liquide vincolate presso la BCC Banca di Filottrano a garanzia del finanziamento da questa concesso ad En Ergon S.r.l., dell'importo nominale di Euro 500.000.

Descrizione	31/12/2023	Incremento	Decremento	31/12/2024
Altri titoli	222.333			222.333
	222.333			222.333

La voce altri titoli, al 31/12/2024, è costituita dal versamento del capitale sociale da parte di Astea S.p.a. della società Ecofon Conero S.p.a., a fronte dell'emissione da parte della stessa società del titolo partecipativo a favore di Astea. Tale titolo conferisce il diritto al rimborso del capitale secondo le previsioni contenute nel titolo stesso, senza alcun altro diritto patrimoniale.

Attualmente il titolo partecipativo è detenuto da Astea S.p.a. per Euro 222.333 e dalla società Rieco S.p.a per Euro 20.000.

Si fa presente che è ancora in atto il percorso volto all'affidamento del servizio di raccolta rifiuti nella Provincia di Ancona da parte dell'ente territorialmente competente (ATA 2). Astea, attraverso la società Ecofon Conero, intende svolgere un ruolo di partecipazione attiva, seppure indiretta, in tale processo.

Gli "Altri titoli" rappresentano un investimento duraturo da parte della Società, risultano iscritti al costo di acquisto comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione e non hanno subito svalutazioni per perdite durevoli di valore e non si sono verificati casi di "ripristino di valore".

Descrizione	31/12/2023	Incremento	Decremento	31/12/2024
Strumenti finanziari derivati attivi	271.866		(156.764)	115.102
	271.866		(156.764)	115.102

L'importo di Euro 115.102 rappresenta il mark to market dei derivati posseduti al 31/12/2024. Al fine di ridurre la propria esposizione alle fluttuazioni dei tassi e garantire un efficiente servizio del debito, Astea aveva acquistato nell'esercizio 2020 uno strumento di copertura (cap) su di un nozionale complessivo in amortizing di circa 6 milioni di Euro. Nel corso dei primi mesi del 2022, viste le attese di incremento dei tassi di interesse, la società ha acquistato un altro strumento derivato di copertura (cap) su di un nozionale di circa 3,2 milioni di Euro.

I derivati acquisiti dalla Società, pur essendo stati stipulati per la copertura gestionale del rischio di fluttuazione dei tassi, non sono stati designati in hedge accounting, e pertanto le variazioni del fair value sono rilevate nello stato patrimoniale e sono imputate a conto economico, nell'esercizio 2024, nella voce D19.

C) Attivo circolante

I. Rimanenze

Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2023	Variazioni
1.707.336	1.688.540	18.796

I criteri di valutazione adottati sono invariati rispetto all'esercizio precedente e indicati nella prima parte della presente Nota Integrativa. Le rimanenze come per il precedente esercizio si riferiscono principalmente a materiali utilizzati per le varie attività gestite dalla Società.

II. Crediti

Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2023	Variazioni
19.612.878	15.884.800	3.728.078

Il saldo è così suddiviso secondo le scadenze.

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale
Verso clienti	10.813.166	3.688.792		14.501.958
Verso imprese controllate	539.079			539.079
Verso imprese collegate	45.714			45.714
Verso controllanti	1.346.748			1.346.748
Per crediti tributari	74.099			74.099
Per imposte anticipate	706.248			706.248
Verso altri	2.335.537	63.495		2.399.032
	15.860.591	3.752.287		19.612.878

I crediti al 31/12/2024 sono così costituiti:

Descrizione	Importo
Crediti verso clienti ed utenti	9.268.465
Crediti per fatture da emettere	7.295.141
- fondo svalutazione crediti	(2.061.648)
Crediti verso clienti	14.501.958
Crediti verso DEA S.p.a.	432.911
Crediti verso Nova Energia S.r.l.	3.000
Crediti verso En Ergon S.r.l.	103.168
Crediti verso controllate	539.079
Crediti verso ASP Polverigi S.r.l.	45.714
Crediti verso collegate	45.714
Crediti v/Comune di Osimo	1.150.661
Crediti v/Comune di Loreto	45.125
Crediti v/Comune di Montelupone	14.163
Crediti v/Comune di Montecassiano	4.853
Crediti v/Comune di Recanati	18.000
Crediti v/Comune di Porto Recanati	9.671

Crediti v/Comune di Potenza Picena	695
Crediti v/Centro Marche Acque S.r.l.	103.580
Crediti verso controllanti	1.346.748

I crediti verso clienti oltre 12 mesi pari a Euro 3.688.792 si riferiscono ai crediti determinati dall'aggiornamento tariffario idrico per il quarto periodo regolatorio 2024-2029 di cui alla Delibera di Assemblea dell'ATO n.26 del 29/10/2024.

Nella predisposizione tariffaria l'Autorità d'Ambito ha operato una riallocazione dei conguagli spettanti per il 2022-2023 al secondo e terzo biennio del quarto periodo regolatorio, ovvero al periodo 2026-2029, al fine di rientrare nel "price cap" imposto dal MTI-4. Il conguaglio tariffario spettante al gestore Astea ammontava ad Euro 4.038.348; tale credito è stato attualizzato secondo il criterio del costo ammortizzato con effetti sugli oneri finanziari (Euro 349.556).

I crediti verso società controllate, pari ad Euro 539.079, riguardano crediti verso la controllata DEA ed En Ergon.

In particolare, il credito verso la controllata DEA è così costituito:

Crediti per prestazioni di servizio	70.558
Crediti per fatture da emettere	362.353
Crediti verso la controllata DEA	432.911

Il credito verso la controllata En Ergon S.r.l. è pari a Euro 103.168 e riguarda principalmente il rimborso del compenso dell'amministratore unico della società, il quale viene riversato alla capogruppo, ed il credito relativo alla quota interessi sul finanziamento soci erogato nel corso dell'esercizio e poi convertito in capitale al 31/12/2024.

La voce crediti verso controllanti riguarda i rapporti verso i Comuni soci di Centro Marche Acque, controllante di Astea e verso CMA stessa.

I crediti tributari al 31/12/2024 ammontano ad Euro 74.099 e sono così composti:

Descrizione	Importo
Crediti v/UTF	18.236
Crediti per imposte e iva soc.estinte	13.503
Imposta di bollo virtuale	41.970
Crediti v/erario per cons.fiscale	390
Crediti tributari	74.099

I crediti verso altri, al 31/12/2024, pari a Euro 2.399.032 sono così costituiti:

Descrizione	Importo
Depositi cauzionali attivi	63.495
Crediti v/Astea Energia	896.200
Crediti v/CSEA	1.003.523
Crediti v/INPS	276.222
Altri crediti	159.592
Altri Crediti	2.399.032

I crediti verso Astea Energia vengono rilevati tra gli Altri Crediti in ragione della

percentuale di possesso detenuta dell'1% al 31/12/2024; si riferiscono al credito relativo al trasporto del gas naturale e al service commerciale reso da Astea.

Il credito verso la Cassa per i servizi energetici e ambientali (CSEA) per Euro 1.003.523 riguarda in particolare il credito da perequazione della distribuzione gas 2024.

Le imposte anticipate per Euro 706.248 sono relative a differenze temporanee deducibili, per una descrizione delle quali si rinvia al relativo paragrafo nell'ultima parte della presente Nota Integrativa.

L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore di presunto realizzo è stato ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti che ha subito, nel corso dell'esercizio, le seguenti movimentazioni:

Descrizione	F.do svalutazione ex art. 2426 Codice civile
Saldo al 31/12/2023	2.057.270
Utilizzo nell'esercizio	(295.622)
Accantonamento esercizio	300.000
Saldo al 31/12/2024	2.061.648

Il fondo svalutazione crediti ex art. 2426 c.c. dell'importo complessivo di Euro 2.061.648 è suddiviso in due sottoconti:

✓ fondo svalutazione crediti imp.<€ 2.500	Euro	863.790
✓ fondo svalutazione crediti	Euro	1.197.858

La Società ha effettuato un'analisi dettagliata dei crediti e, in particolare, per i crediti di importo inferiore ai 2.500 Euro, scaduti da oltre tre anni, si è proceduto alla loro specifica svalutazione per un importo di Euro 203.519. Su tutto il resto è stata operata una svalutazione massiva sulla base di percentuali di svalutazione, ritenute rappresentative delle potenziali perdite, che tengono in considerazione il rischio di insolvenza del debitore. L'analisi è stata sviluppata tenendo in considerazione l'attuale scenario economico, caratterizzato da estrema volatilità del mercato, valutando attentamente gli effetti sulla recuperabilità del credito; il portafoglio crediti è soggetto a monitoraggio continuo al fine di effettuare valutazioni specifiche sui rischi correlati.

La ripartizione dei crediti al 31/12/2024 secondo area geografica è riportata nella tabella seguente:

Crediti per Area Geografica	V / clienti	V /Controllate	V/collegate	V / controllanti	V / altri	Totale
Italia	14.501.958	539.079	45.714	1.346.748	2.399.032	18.832.531
Totale	14.501.958	539.079	45.714	1.346.748	2.399.032	18.832.531

III. Attività finanziarie

Al 31/12/2024 la Società non ha iscritto attività finanziarie.

IV. Disponibilità liquide

Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2023	Variazioni
3.707.219	7.002.636	(3.295.417)

Descrizione	31/12/2024	31/12/2023
Depositi bancari e postali	3.705.498	6.999.689
Denaro e altri valori in cassa	1.721	2.947
3.707.219	7.002.636	

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio. Per i dettagli sui movimenti del periodo si rinvia al rendiconto finanziario.

D) Ratei e risconti

Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2023	Variazioni
355.408	259.386	96.022

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo. La composizione della voce è così dettagliata.

Descrizione	Importo
Risconti attivi assicurazioni	133.429
Risconti attivi manutenzione software	54.498
Risconti attivi pluriennali indennità di servitù	45.184
Risconti attivi spese manutenzione	30.018
Risconti attivi canoni fontane pubbliche	28.482
Risconti attivi pluriennali	12.443
Risconti spese fidejussioni	10.056
Risconti attivi spese pubblicitarie	9.541
Risconti maxicanoni leasing	8.170
Risconti attivi attraversamenti reti	5.554
Risconti canoni leasing	4.723
Risconti attivi bolli automezzi	2.122
Risconti canoni noleggio	1.790
Risconti attivi consulenza	697
Risconti vari	8.701
Totale	355.408

Passività

A) Patrimonio netto

Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2023	Variazioni
116.181.172	113.376.961	2.804.211

Descrizione	31/12/2023	Incrementi	Decrementi	31/12/2024
Capitale	76.115.676			76.115.676
Riserve di rivalutazione	1.981.580			1.981.580
Riserva legale	3.447.274	59.915		3.507.189
Riserva straordinaria	30.634.131	1.138.385		31.772.516
Utile (perdita) dell'esercizio	1.198.300	2.804.211	(1.198.300)	2.804.211
TOTALE	113.376.961	4.002.511	(1.198.300)	116.181.172

Nella tabella che segue si dettagliano i movimenti nel patrimonio netto:

	Capitale sociale	Riserva legale	Altre Riserve	Risultato d'esercizio	Totale
All'inizio dell'esercizio precedente 01/01/2023	76.115.676	3.269.129	30.430.948	3.562.908	113.378.661
Destinazione del risultato dell'esercizio					
- attribuzione dividendi				(1.200.000)	(1.200.000)
- altre destinazioni		178.145	2.184.763	(2.362.908)	-
Distribuzione riserve					
Altre variazioni					
Risultato dell'esercizio precedente				1.198.300	1.198.300
Alla chiusura dell'esercizio precedente 31/12/2023	76.115.676	3.447.274	32.615.711	1.198.300	113.376.961
Destinazione del risultato dell'esercizio					
- attribuzione dividendi					
- altre destinazioni		59.915	1.138.385	(1.198.300)	-
Altre variazioni					
Risultato dell'esercizio corrente				2.804.211	2.804.211
Alla chiusura dell'esercizio corrente 31/12/2024	76.115.676	3.507.189	33.754.096	2.804.211	116.181.172

L'assemblea dei soci di Astea in data 08/07/2024 ha deliberato la destinazione dell'utile 2023 per l'importo di Euro 59.915 a riserva legale e per Euro 1.138.385 a riserva straordinaria.

Alla data di chiusura del bilancio i titoli in circolazione sono i seguenti:

n. 76.115.676 azioni ordinarie del valore nominale di Euro 1 ciascuna.

Le poste del patrimonio netto sono così distinte secondo l'origine, la possibilità di utilizzazione, la distribuibilità e l'avvenuta utilizzazione nei tre esercizi precedenti:

Natura / Descrizione	Importo	Possibilità utilizzo (*)
Riserva da sovrapprezzo delle azioni		A, B, C
Riserve di rivalutazione	1.981.580	A, B
Riserva legale	3.507.189	B
Riserva straordinaria	31.772.516	A, B, C
Totale	37.261.285	

(*) A: per aumento di capitale; B: per copertura perdite; C: per distribuzione ai soci

In conformità con quanto disposto dal principio contabile n. 28 sul Patrimonio netto, la voce riserva straordinaria pari a Euro 31.772.516 è relativa ad accantonamento di utili per Euro 32.340.849, mentre per Euro 568.333 deriva dalla riallocazione della voce utili/perdite portati a nuovo che accoglieva al 31/12/2016, l'impatto delle variazioni introdotte dal D.Lgs. n. 139/2015.

Nel patrimonio netto, non sono presenti:

- Riserve o altri fondi che in caso di distribuzione non concorrono a formare il reddito imponibile dei soci indipendentemente dal periodo di formazione.
- Riserve o altri fondi che in caso di distribuzione concorrono a formare il reddito imponibile della Società, indipendentemente dal periodo di formazione per aumento gratuito del capitale sociale con utilizzo della riserva.

B) Fondi per rischi e oneri

	Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2023	Variazioni
	1.054.419	1.049.322	5.097

Altri fondi

La voce "Altri fondi", al 31/12/2024, pari a Euro 1.054.419, è costituita:

- per Euro 274.325 dal fondo stanziato nel 2013, non movimentato nell'esercizio, per la componente di costo - perequazione misura elettrica relativa all'esercizio 2011;
- per Euro 197.951, quale fondo rischi per fronteggiare rischi probabili derivanti da controversie legali in corso; l'accantonamento effettuato nell'esercizio ammonta ad Euro 70.000; gli utilizzi sono stati pari ad Euro 60.339;
- per Euro 446.076 quale fondo perdite occulte. Si tratta di un fondo istituito dall'ATO 3 Marche Centro, la cui adesione è volontaria da parte del cliente, che ha l'obiettivo di intervenire a sostegno di coloro che ricevono bollette anomale e di importo particolarmente elevato a seguito di una perdita idrica occulta. Sulla quota di perdita agli aderenti sarà riconosciuto, infatti, un rimborso della tariffa applicata sui mc di acqua potabile perduta, così come definito dal Regolamento istituito dall'ATO stesso;
- per Euro 136.067 accoglie le penalità, riferite agli anni 2018-2019 per Euro 99.247, e riferite agli anni 2020-2021 per Euro 36.820, relative alla qualità tecnica del servizio idrico integrato di cui rispettivamente alla delibera Arera 183/2022/R/idr e 477/2023/R/idr, che devono essere accantonate e utilizzate per il conseguimento degli obiettivi stabiliti, secondo l'art. 29 della RQTI.

C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2023	Variazioni
674.027	671.955	2.072

La variazione è così costituita:

Variazioni	31/12/2023	Incrementi	Decrementi	31/12/2024
TFR, movim. del periodo	671.955	15.307	(13.235)	674.027

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito della Società al 31/12/2024

verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti e di quanto versato al Fondo Tesoreria presso l'INPS.

D) Debiti

Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2023	Variazioni
42.841.946	42.980.604	(138.658)

I debiti sono valutati al loro valore nominale e la scadenza degli stessi è così suddivisa:

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale
Debiti verso banche	12.039.281	11.057.582		23.096.863
Debiti verso altri finanziatori	367.837			367.837
Acconti	172.628	1.694.283		1.866.911
Debiti verso fornitori	7.913.024			7.913.024
Debiti verso imprese controllate	333.822			333.822
Debiti verso imprese collegate	2.670			2.670
Debiti verso controllanti	2.757.320			2.757.320
Debiti tributari	1.237.585			1.237.585
Debiti verso istituti di previdenza	919.244			919.244
Altri debiti	4.346.670			4.346.670
	30.090.081	12.751.865		42.841.946

I debiti verso fornitori sono così costituiti:

Descrizione	Importo
Debiti verso fornitori	5.360.677
Fatture da ricevere	2.954.941
Note credito da ricevere	(135.218)
Anticipi a fornitori	(267.376)
	7.913.024

I debiti più rilevanti al 31/12/2024 risultano così costituiti:

Descrizione	Importo
Debiti v/controllata DEA S.p.a.	184.231
Debiti v/controllata En Ergon S.r.l.	142.617
Debiti v/controllata Nova Energia S.r.l.	6.974
Debiti verso imprese controllate	333.822
Dividendi da liquidare Centro Marche Acque S.r.l.	944.185
Debiti v/Comune di Loreto	87.526
Debiti v/Comune di Montecassiano	53.146
Debiti v/Comune di Osimo	315.349
Debiti v/Comune di Porto Recanati	132.198
Debiti v/Comune di Montelupone	18.454
Debiti v/Comune di Recanati	55.906
Debiti v/Comune di Potenza Picena	179.772
Debiti v/Centro Marche Acque S.r.l.	970.784
Debiti verso controllanti	2.757.320

Debiti verso CSEA (Cassa servizi energetici e ambientali)	1.127.485
Debiti verso Astea Energia S.p.a.	702.365
Debiti v/AATO 3	842.552
Debiti v/GPO	427.425
Altri debiti verso il personale per ferie	525.041
Altri debiti verso personale per produttività	326.973
Altri debiti verso il personale	19.829
Debiti verso fondi welfare	15.777
Debiti verso utenti per int.dep.cauzionali	10.818
Debiti verso CdA	34.894
Debiti diversi	313.511
Altri debiti	4.346.670

Il saldo del debito verso banche al 31/12/2024, è costituito da debiti a breve per Euro 12.039.281, di cui Euro 2.953.314 per utilizzo del factor, Euro 44.882 per importi da addebitare, Euro 3.162.693 per anticipazioni a breve ed Euro 5.878.392 relativi alla quota scadente a breve dei finanziamenti a medio lungo termine. Questi ultimi ammontano ad un totale di Euro 11.057.582 e rappresentano l'effettivo debito residuo per capitale.

Per il dettaglio sui mutui in essere si rimanda ad apposito paragrafo della Relazione sulla Gestione.

I debiti verso altri finanziatori, pari a Euro 367.837, riguardano la parte residua pari al 50% dell'anticipazione finanziaria concessa nell'esercizio 2022 da Cassa per i servizi energetici ambientali (CSEA), in base alla delibera Arera 495/2022/R/idr, al fine di mitigare gli effetti del trend di crescita del costo dell'energia elettrica sui gestori del servizio idrico integrato. Tale importo è stato restituito in data 07/01/2025.

La voce "Acconti" accoglie gli anticipi ricevuti dai clienti relativi a forniture di beni e servizi non ancora effettuate, i depositi cauzionali versati dagli utenti e gli accrediti già contabilizzati negli estratti conti bancari.

I "Debiti verso fornitori" sono iscritti al netto degli sconti commerciali, gli sconti cassa sono invece rilevati al momento del pagamento. Il valore nominale di tali debiti è stato rettificato, in occasione di resi o abbuoni (rettifiche di fatturazione), nella misura corrispondente all'ammontare definito con la controparte.

La voce debiti verso controllanti si riferisce ai rapporti verso Centro Marche Acque, controllante di Astea e verso i Comuni soci di CMA.

La voce "Debiti tributari" accoglie in linea di principio solo le passività per imposte certe e determinate, essendo le passività per imposte probabili o incerte nell'ammontare o nella data di sopravvenienza, ovvero per imposte differite, iscritte nella voce B.2 del passivo (Fondo imposte).

Nell'esercizio 2024, la voce debiti tributari, pari a Euro 1.237.585, risulta così composta:

Debiti per consolidato fiscale	720.923
Debiti per imposte sui redditi	127.637
Debiti per Irpef	193.844
Debiti per IVA	194.479
Altri debiti tributari	702
Debiti tributari	1.237.585

Fra gli Altri Debiti viene iscritto anche il debito verso la ex-collegata Astea Energia a seguito della cessione della quasi totalità delle azioni possedute avvenuta a fine

esercizio 2021. Astea S.p.a. al 31/12/2024 detiene una partecipazione residua dell'1% che viene classificata fra le Partecipazioni in Altre Imprese.

La ripartizione dei Debiti al 31/12/2024 secondo area geografica è riportata nella tabella seguente:

Debiti per Area Geografica	V / fornitori	V / Controllate	V / Collegate	V / Controllanti	V / Altri	Totale
Italia	7.907.578	333.822	2.670	2.757.320	4.346.670	15.348.060
	5.446					5.446
Totale	7.913.024	333.822	2.670	2.757.320	4.346.670	15.353.506

E) Ratei e risconti

Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2023	Variazioni
5.108.404	4.091.188	1.017.216

Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate col criterio della competenza temporale.

I criteri adottati nella valutazione e nella conversione dei valori espressi in moneta estera per tali poste sono riportati nella prima parte della presente Nota Integrativa.

La composizione della voce è così dettagliata:

Descrizione	Importo
Risconti passivi pluriennali	5.042.266
Risconti passivi	37.548
Ratei passivi	28.590
	5.108.404

La voce risconti passivi pluriennali comprende prevalentemente contributi, a fronte di investimenti del servizio idrico integrato, che vengono riscontati in base alla vita economico tecnica degli stessi. L'importo include pertanto anche il risconto passivo pluriennale relativo ai contributi conto impianti complessivamente incassati nell'esercizio 2024, per un dettaglio dei quali si rimanda alla sezione Contributi conto impianti di questa Nota.

Debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Ai sensi dell'art. 2427, n. 6-ter, del codice civile, si specifica che non sono stati iscritti in bilancio debiti relativi ad operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Conto economico

A) Valore della produzione

Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2023	Variazioni
45.008.496	41.286.928	3.721.568

Descrizione	31/12/2024	31/12/2023	Variazioni
Ricavi vendite e prestazioni	41.502.335	37.174.490	4.327.845
Variazioni rimanenze prodotti			
Variazioni lavori in corso su ordinazione			
Incrementi immobilizzazioni per lavori interni	2.158.983	2.104.325	54.658
Altri ricavi e proventi	1.347.178	2.008.113	(660.935)
	45.008.496	41.286.928	3.721.568

La variazione è strettamente correlata a quanto esposto nella Relazione sulla gestione.

Il valore della produzione aumenta del 9% rispetto all'esercizio 2023, i ricavi delle vendite e prestazioni crescono dell'11,6%, i costi capitalizzati per lavori interni si incrementano del 2,6%, mentre gli altri ricavi e proventi scendono del 32,9%.

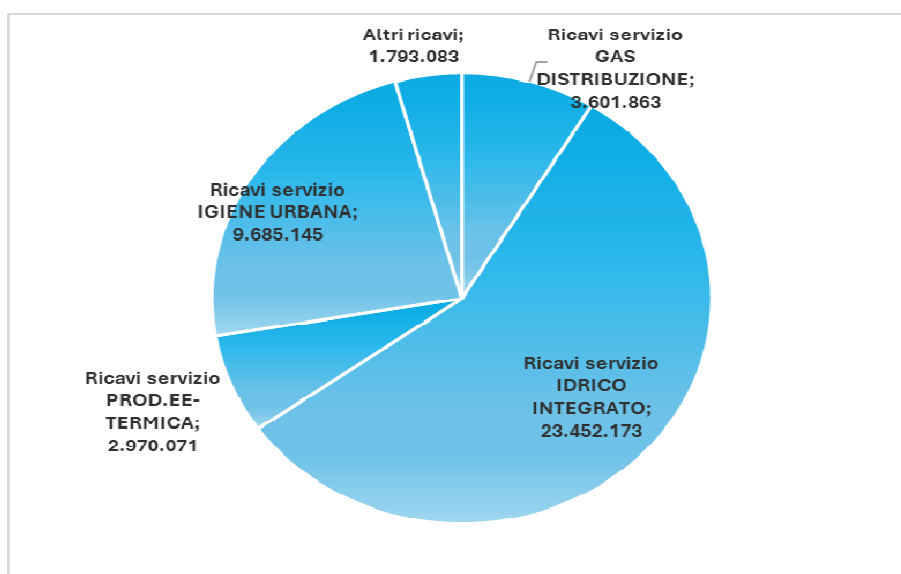
Tutte le linee di business presentano ricavi in aumento rispetto al precedente esercizio ad eccezione della linea produzione che mostra una leggera flessione a causa di ricavi non ripetibili dell'esercizio 2023.

Dalla tabella che segue si possono evidenziare i ricavi per linea di attività.

Ricavi per categoria di attività

	31/12/2024	31/12/2023	Variazioni
Ricavi servizio GAS DISTRIBUZIONE	3.601.863	3.257.325	344.538
Ricavi servizio IDRICO INTEGRATO	23.452.173	20.749.272	2.702.901
Ricavi servizio PROD.EE-TERMICA	2.970.071	3.069.305	(99.234)
Ricavi servizio IGIENE URBANA	9.685.145	8.573.512	1.111.633
Altri ricavi	1.793.083	1.525.076	268.007
	41.502.335	37.174.490	4.327.845

Composizione dei ricavi delle vendite e prestazioni per linea di attività anno 2024



I ricavi delle vendite e delle prestazioni vengono così ripartiti:

• Ricavi delle vendite e prestazioni	Euro 39.888.643
• Contratti di service	Euro 1.613.692
TOTALE	Euro 41.502.335

Ricavi per area geografica

Area	Vendite Prestazioni	Totale
Italia	39.888.643	39.888.643
	39.888.643	39.888.643

Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni

Categoria	31/12/2024	31/12/2023	Variazioni
Costi capitalizzati materiali da magazzino	964.418	1.042.314	(77.896)
Costi capitalizzati da personale	1.194.565	1.062.011	132.554
	2.158.983	2.104.325	54.658

Altri ricavi e proventi

La voce altri ricavi e proventi pari a Euro 1.347.178 è così composta:

Altri ricavi e proventi	
Contributi in conto esercizio	12.500
Contributo -rimborso carbon tax	50.430
Contributi dalla CCSE-GSE da fonti rinnovabili	105.217
Contributi progetti europei	107.696
Quota annua contributi c/impianti	113.700
Sopravvenienze e insussistenze attive	195.311
Corrispettivo affitto ramo	146.957
Altri rimborsi	222.244
Affitti e locazioni	257.968
Vendita materiali fuori uso	11.103
Penalità a fornitori	58.512
Ricavi diversi	65.540
TOTALE	1.347.178

B) Costi della produzione

Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2023	Variazioni
38.267.491	36.282.355	1.985.136

Descrizione	31/12/2024	31/12/2023	Variazioni
Materie prime, sussidiarie e merci	7.841.911	8.057.354	(215.443)
Servizi	10.991.177	10.108.685	882.492
Godimento di beni di terzi	2.725.303	2.286.586	438.717
Salari e stipendi	7.274.737	7.019.020	255.717
Oneri sociali	2.400.918	2.288.480	112.438
Trattamento di fine rapporto	464.014	441.319	22.695
Altri costi del personale	323.276	309.804	13.472
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	914.707	826.119	88.588
Ammortamento immobilizzazioni materiali	3.441.294	3.224.401	216.893
Svalutazioni crediti attivo circolante	300.000	300.000	0
Variazione rimanenze materie prime	(18.796)	(102.771)	83.975
Accantonamento per rischi	70.000	50.000	20.000
Oneri diversi di gestione	1.538.950	1.473.358	65.592
	38.267.491	36.282.355	1.985.136

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci e Costi per servizi

Sono strettamente correlati a quanto esposto nella parte della Relazione sulla gestione e all'andamento del punto A (Valore della produzione) del Conto economico.

I costi delle materie prime mostrano una leggera riduzione del 2,7% rispetto a quanto consuntivato lo scorso anno.

La voce per servizi che ammonta a complessivi Euro 10.991.177 ed è così composta:

	anno 2024	anno 2023	Variazioni
Manutenzioni eseguite da terzi	1.434.005	1.439.694	(5.689)
Prestazioni servizi igiene urbana	2.426.862	1.968.037	458.825
Assicurazioni	376.252	348.965	27.287
Prestazioni professionali varie	584.393	620.567	(36.174)
Costo analisi chimico-fisiche	233.903	204.482	29.421
Spese comunicazioni e trasporti	89.150	219.730	(130.580)
Recapito, stampa bollette	194.964	89.231	105.733
Consumi energetici	298.872	310.494	(11.622)
Spese pubblicità, marketing e sviluppo	132.807	157.977	(25.170)
Manutenzione software	290.573	203.594	86.979
Pulizia e vigilanza	144.858	132.215	12.643
Corrispettivo depurazione acque	781.872	658.260	123.612
Spese organi societari	154.733	153.938	795
Compenso società revisione	37.125	34.650	2.475
Oneri bancari	143.545	125.305	18.240
Prestazione personale interinale	398.862	213.948	184.914
Contratti di servizio	797.550	921.571	(124.021)
Corrispettivo gestione ramo depurazione	1.644.460	1.550.280	94.180
Corrispettivo coordinamento del SII	186.187	180.909	5.278
Altre	640.204	574.838	65.366
	10.991.177	10.108.685	882.492

L'aumento del costo delle prestazioni del servizio di igiene urbana è correlato alle attività di intermediazione svolte da Astea a seguito della aggiudicazione della gara, in avalimento con la controllata En Ergon, relativa al trattamento di alcune tipologie di rifiuti provenienti dalla provincia di Ancona. Tale incremento di costi pari a Euro 373.503, trova corrispondenza in analoga voce dei Ricavi delle vendite e prestazioni.

Il contratto di servizio, pari ad Euro 797.550 corrisponde al corrispettivo che Astea eroga alla controllata DEA per lo svolgimento delle attività commerciali relative al servizio di distribuzione e misura gas, per le attività di raccolta, validazione e registrazione delle misure relative ai gruppi di misura di gas naturale, idrico e teleriscaldamento e per le prestazioni di natura informatica, incluso il software gestionale relativo al servizio gas distribuzione.

Il corrispettivo per la gestione del ramo depurazione ed il corrispettivo per il coordinamento del servizio idrico integrato vengono corrisposti a favore della controllante Centro Marche Acque S.r.l., per effetto dei rapporti contrattuali reciproci fra Astea e CMA a far data dal 1 giugno 2018.

Costi per il personale

Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2023	Variazioni
10.462.945	10.058.623	404.322

La voce comprende l'intera spesa per il personale dipendente ivi compresi i passaggi di categoria, scatti di contingenza, costo delle ferie non godute e accantonamenti di legge e contratti collettivi.

Ammortamento delle immobilizzazioni materiali

Per quanto concerne gli ammortamenti si specifica che gli stessi sono stati calcolati sulla base della durata utile del cespite e del suo sfruttamento nella fase produttiva.

Altre svalutazioni delle immobilizzazioni

Non sono state effettuate altre svalutazioni delle immobilizzazioni.

Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide

Si tratta dell'accantonamento effettuato al fondo svalutazione crediti.
L'accantonamento dell'anno pari a Euro 300.000 rende congruo il fondo svalutazione crediti rispetto all'entità del rischio.

Accantonamento rischi

Come evidenziato nelle pagine precedenti, è stato effettuato un accantonamento al fondo rischi per complessivi Euro 70.000 relativamente al rischio legato sia a controversie legali insorte il cui esito appare incerto sia a eventi ritenuti molto probabili ma il cui ammontare è solo stimabile. Tale accantonamento rappresenta, con sufficiente ragionevolezza, in base agli elementi ad oggi disponibili, il probabile onere a carico della Società.

Oneri diversi di gestione

Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2023	Variazioni
1.538.950	1.473.358	65.592

La voce risulta così composta:

	anno 2024	anno 2023	Variazioni
Imposte e tasse indirette	234.094	218.779	15.315
Canoni e concessioni	190.221	199.266	(9.045)
Sopravvenienze passive ordinarie	575	6.959	(6.384)
Contributi associativi	46.169	43.696	2.473
Canoni consorzio di bonifica Marche	92.772	92.744	28
Contributo comunità montane	421.737	420.815	922
Contributo oneri salvaguardia	299.628	299.628	0
Rimborsi danni e transazioni	32.039	76.882	(44.843)
Minusvalenze da cessioni patrimoniali	100.490	37.625	62.865
Altri	121.225	76.964	44.261
	1.538.950	1.473.358	65.592

C) Proventi e oneri finanziari

Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2023	Variazioni
(800.109)	1.891.258	(2.691.367)

Descrizione	31/12/2024	31/12/2023	Variazioni
Da partecipazioni	239.526	2.605.597	(2.366.071)
Da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	32.560	50.667	(18.107)
Da titoli iscritti nelle immobilizzazioni			
Da titoli iscritti nell'attivo circolante			
Proventi diversi dai precedenti	248.241	121.258	126.983
(Interessi e altri oneri finanziari)	(1.320.436)	(886.264)	(434.172)
	(800.109)	1.891.258	(2.691.367)

Proventi da partecipazioni

Descrizione	Controllate	Collegate	Totale
Dividendi DEA	233.526		233.526
Dividendi Asp Polverigi		6.000	6.000
Totale	233.526	6.000	239.526

I proventi finanziari derivanti da crediti iscritti fra le immobilizzazioni, pari a Euro 32.560, riguardano invece il rimborso dei mutui afferenti il ramo elettrico da parte della controllata DEA S.p.a. sulla base del contratto di finanziamento intercorrente fra le parti.

Altri proventi finanziari d) Altri

Descrizione	Controllate	Collegate	Altre	Totale
Interessi bancari e postali			22.100	22.100
Interessi finanz. soc.controllate	119.995			119.995
Interessi su crediti commerciali			106.146	106.146
	119.995		128.246	248.241

Interessi e altri oneri finanziari

Descrizione	Controllate	Collegate	V/Altri	Totale
Interessi su contratti derivati			(186.078)	(186.078)
Interessi bancari			203.277	203.277
Interessi fornitori			3.971	3.971
Interessi su depositi cauzionali			23.966	23.966
Interessi dilazione imposte			7.982	7.982
Interessi passivi altri			40.552	40.552
Interessi su finanziamenti (mutui)			877.210	877.210
Interessi attualizzazione crediti			349.556	349.556
			1.320.436	1.320.436

Gli oneri finanziari includono gli interessi passivi legati all'attualizzazione del credito, secondo il criterio del costo ammortizzato, derivante dal conguaglio tariffario idrico relativo al periodo 2022-2023, così come stabilito dalla delibera ATO 3 n. 26 del 29/10/2024, recuperabile nel periodo 2026-2029.

D) Rettifiche di valore di attività finanziarie

Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2023	Variazioni
(1.356.764)	(4.699.902)	3.343.138

Rivalutazioni

Descrizione	31/12/2024	31/12/2023	Variazioni
Di partecipazioni			
Di immobilizzazioni finanziarie			
Di titoli iscritti nell'attivo circolante			
Di strumenti finanziari derivati			
Di att.fin. gest.accentrata tesoreria			
	0	0	0

Svalutazioni

Descrizione	31/12/2024	31/12/2023	Variazioni
Di partecipazioni	1.200.000	4.464.441	(3.264.441)
Di immobilizzazioni finanziarie	-	-	-
Di titoli iscritti nell'attivo circolante	-	-	-
Di strumenti finanziari derivati	156.764	235.461	(78.697)
Di att.fin. gest.accentrata tesoreria			
	1.356.764	4.699.902	(3.343.138)

La svalutazione di partecipazioni per Euro 1.200.000 riguarda la controllata En Ergon S.r.l., operata a seguito della perdita di esercizio registrata al 31/12/2024, di cui si è parlato nelle pagine che precedono; la svalutazione di strumenti finanziari derivati pari a Euro 156.764 si riferisce alla variazione di fair value dei derivati di copertura detenuti dalla società, rispetto al precedente esercizio.

Imposte sul reddito d'esercizio

Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2023	Variazioni
1.779.921	997.629	782.292

Imposte	Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2023	Variazioni
Imposte correnti:	1.820.000	1.007.000	813.000
IRES	1.430.000	735.000	695.000
IRAP	390.000	272.000	118.000
Imposte relative es.precedenti	(37.115)	(37.458)	343
Imposte differite (anticipate)	(2.964)	28.087	(31.051)
	1.779.921	997.629	782.292

Ai sensi del punto 14) dell'art. 2427 del Codice civile si evidenziano le informazioni richieste sulla fiscalità differita e anticipata:

Fiscalità differita / anticipata

Le imposte differite sono state calcolate secondo il criterio dell'allocazione globale, tenendo conto dell'ammontare cumulativo di tutte le differenze temporanee, sulla base delle aliquote medie attese in vigore nel momento in cui tali differenze temporanee si riverseranno sulla base dell'aliquota effettiva dell'ultimo esercizio.

Le imposte anticipate sono state rilevate in quanto esiste la ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili, a fronte delle quali sono state iscritte le imposte anticipate, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

Le principali differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte anticipate nell'esercizio 2024, pari a Euro 2.964, riguardano l'effetto fiscale della movimentazione del fondo svalutazione crediti, di costi e accantonamenti indeducibili; nell'esercizio 2024 non si rilevano imposte differite.

Riconciliazione fra onere fiscale da bilancio e onere fiscale teorico (IRES)

Risultato prima delle imposte	4.584.132	
Onere fiscale teorico %	24,00%	
Variazioni in aumento:	1.778.858	
Spese automezzi indeducibili	38.637	
accant.f.do svalut.indeducibile	131.772	
spese telefoniche	16.230	
sanzioni	13.761	
accantonamenti	70.000	
altri costi indeducibili	1.508.458	
Variazioni in diminuzione	560.351	
contributi carbon tax	28.803	
quota annua Foni	30.822	
utilizzo fondi crediti tassato	92.103	
dividendi/riserve	227.550	
Irap pagata 10%	28.947	
deduzione irap costi personale	1.916	
utilizzo fondi rischi	60.339	
altre variazioni	89.871	
Imponibile fiscale IRES	5.802.639	
Imposte dell'esercizio	24,00%	1.392.633
Imposte dell'esercizio accantonate		1.430.000

La Società ha accantonato prudenzialmente imposte per IRES pari a Euro 1.430.000; pertanto l'aliquota effettiva, considerate le variazioni in aumento ed in diminuzione corrisponde al 24,64% dell'imponibile fiscale.

Riconciliazione fra onere fiscale da bilancio e onere fiscale teorico (IRAP)

Ricavi delle vendite	41.502.335	
Incrementi immobil.	2.158.983	
Altri ricavi e proventi	1.347.178	
Totale comp.positivi	45.008.496	
Costi materie prime	7.841.911	
Costi servizi	10.991.177	
Costi godim.beni terzi	2.725.303	
Amm.imm.mater.	914.707	
Amm.imm.immater.	3.441.294	
Variaz.rimanenze	(18.796)	
Oneri diversi gestione	1.538.950	
Totale comp.negativi	27.434.546	
Totale imponibile	17.573.950	
Onere fiscale teorico %	4,73%	
Variazioni in aumento:	846.722	
Compensi amministratori	98.194	
lavoro interinale	325.824	
costi indeducibili Ires	422.704	
Variazioni in diminuzione:	10.491.309	
personale a tempo indeterminato	10.367.692	
sopravv.attiva non rilevante irap	123.617	
Imponibile fiscale IRAP	7.929.363	
Imposte dell'esercizio	4,73%	375.059
Imposte dell'esercizio accantonate		390.000

La Società ha accantonato prudenzialmente imposte per IRAP pari a Euro 390.000; pertanto l'aliquota effettiva, considerate le variazioni in aumento ed in diminuzione corrisponde al 4,92% della base imponibile fiscale.

Operazioni di locazione finanziaria (leasing)

La Società ha in essere, al 31/12/2024, n. 13 contratti di locazione finanziaria per i quali, ai sensi del n. 22 dell'articolo 2427 si forniscono le seguenti informazioni:

Contratto di leasing n. 20041

Durata del contratto di leasing mesi 60

Bene utilizzato: Autocarro

Costo del bene in Euro 122.782,10;

Maxicanone pagato pari a Euro 0;

Valore attuale delle rate di canone non scadute Euro 43.938,46;

Onere finanziario effettivo attribuibile ad esso e riferibile all'esercizio Euro 3.181,82;

Valore del bene alla chiusura dell'esercizio considerato come immobilizzazione Euro 42.973,73;

Ammortamenti virtuali del periodo Euro 24.556,42.

Contratto di leasing n. 20043

Durata del contratto di leasing mesi 60

Bene utilizzato: Veicolo elettrico Alke mod.340E
Costo del bene in Euro 47.635,00;
Maxicanone pagato pari a Euro 0;
Valore attuale delle rate di canone non scadute Euro 10.711,59;
Onere finanziario effettivo attribuibile ad esso e riferibile all'esercizio Euro 892.21;
Valore del bene alla chiusura dell'esercizio considerato come immobilizzazione Euro 10.320,92;
Ammortamenti virtuali del periodo Euro 9.527,00.

Contratto di leasing n. 1170062/1

Durata del contratto di leasing mesi 60
Bene utilizzato: ESCATATORE CINGOLATO
Costo del bene in Euro 95.200,00;
Maxicanone pagato pari a Euro 0;
Valore attuale delle rate di canone non scadute Euro 27.936,47;
Onere finanziario effettivo attribuibile ad esso e riferibile all'esercizio Euro 2.242,78;
Valore del bene alla chiusura dell'esercizio considerato come immobilizzazione Euro 26.973,40;
Ammortamenti virtuali del periodo Euro 19.040,00.

Contratto di leasing n. 1038134

Durata del contratto di leasing mesi 48
Bene utilizzato: Volkswagen Crafter
Costo del bene in Euro 28.435,11;
Maxicanone pagato pari a Euro 3.300,00;
Valore attuale delle rate di canone non scadute Euro 5.549,22;
Onere finanziario effettivo attribuibile ad esso e riferibile all'esercizio Euro 564.26;
Valore del bene alla chiusura dell'esercizio considerato come immobilizzazione Euro 10.416,64;
Ammortamenti virtuali del periodo Euro 5.687,02.

Contratto di leasing n. 1068721

Durata del contratto di leasing mesi 48
Bene utilizzato: Volkswagen Crafter
Costo del bene in Euro 33.126,89;
Maxicanone pagato pari a Euro 3.487,04;
Valore attuale delle rate di canone non scadute Euro 16.409,00;
Onere finanziario effettivo attribuibile ad esso e riferibile all'esercizio Euro 1.548,50;
Valore del bene alla chiusura dell'esercizio considerato come immobilizzazione Euro 19.324,02;
Ammortamenti virtuali del periodo Euro 6.625,38.

Contratto di leasing n. LP 230766

Durata del contratto di leasing mesi 60
Bene utilizzato: Autocarro Iveco Eurocargo
Costo del bene in Euro 75.800,00;
Maxicanone pagato pari a Euro 7.580,00;
Valore attuale delle rate di canone non scadute Euro 54.194,29;
Onere finanziario effettivo attribuibile ad esso e riferibile all'esercizio Euro 4.678,52;

Valore del bene alla chiusura dell'esercizio considerato come immobilizzazione Euro 58.113,33;
Ammortamenti virtuali del periodo Euro 15.160,00.

Contratto di leasing n. 29402

Durata del contratto di leasing mesi 60
Bene utilizzato: FUSO CANTER
Costo del bene in Euro 56.950,00;
Maxicanone pagato pari a Euro 0;
Valore attuale delle rate di canone non scadute Euro 52.563,84;
Onere finanziario effettivo attribuibile ad esso e riferibile all'esercizio Euro 825,18;
Valore del bene alla chiusura dell'esercizio considerato come immobilizzazione Euro 53.153,33;
Ammortamenti virtuali del periodo Euro 3.796,67.

Contratto di leasing n. 29341

Durata del contratto di leasing mesi 60
Bene utilizzato: PIAGGIO NP6
Costo del bene in Euro 40.900,00;
Maxicanone pagato pari a Euro 0;
Valore attuale delle rate di canone non scadute Euro 37.749,97;
Onere finanziario effettivo attribuibile ad esso e riferibile all'esercizio Euro 592,63;
Valore del bene alla chiusura dell'esercizio considerato come immobilizzazione Euro 38.173,33;
Ammortamenti virtuali del periodo Euro 2.726,67.

Contratto di leasing n. 29377

Durata del contratto di leasing mesi 60
Bene utilizzato: ISUZU M21 TH
Costo del bene in Euro 52.329,24;
Maxicanone pagato pari a Euro 0;
Valore attuale delle rate di canone non scadute Euro 48.298,99;
Onere finanziario effettivo attribuibile ad esso e riferibile all'esercizio Euro 758,28;
Valore del bene alla chiusura dell'esercizio considerato come immobilizzazione Euro 48.840,62;
Ammortamenti virtuali del periodo Euro 3.488,62.

Contratto di leasing n. 29378

Durata del contratto di leasing mesi 60
Bene utilizzato: FURGONE MERCEDES-BENZ
Costo del bene in Euro 57.967,15;
Maxicanone pagato pari a Euro 0;
Valore attuale delle rate di canone non scadute Euro 54.352,60;
Onere finanziario effettivo attribuibile ad esso e riferibile all'esercizio Euro 619,25;
Valore del bene alla chiusura dell'esercizio considerato come immobilizzazione Euro 55.068,79;
Ammortamenti virtuali del periodo Euro 2.898,36.

Contratto di leasing n. 29411

Durata del contratto di leasing mesi 60
Bene utilizzato: FIAT FIORINO CARGO

Costo del bene in 15.650,11;
 Maxicanone pagato pari a Euro 0;
 Valore attuale delle rate di canone non scadute Euro 14.444,78;
 Onere finanziario effettivo attribuibile ad esso e riferibile all'esercizio Euro 261,77;
 Valore del bene alla chiusura dell'esercizio considerato come immobilizzazione Euro 14.606,77;
 Ammortamenti virtuali del periodo Euro 1.043,34.

Contratto di leasing n. 29739

Durata del contratto di leasing mesi 60
 Bene utilizzato: IVECO COMPATTATORE
 Costo del bene in 133.000,00;
 Maxicanone pagato pari a Euro 0;
 Valore attuale delle rate di canone non scadute Euro 126.626,80;
 Onere finanziario effettivo attribuibile ad esso e riferibile all'esercizio Euro 935,90;
 Valore del bene alla chiusura dell'esercizio considerato come immobilizzazione Euro 128.566,67;
 Ammortamenti virtuali del periodo Euro 4.433,33.

Contratto di leasing n. 29836

Durata del contratto di leasing mesi 60
 Bene utilizzato: IVECO COMPATTATORE
 Costo del bene in 126.800,00;
 Maxicanone pagato pari a Euro 0;
 Valore attuale delle rate di canone non scadute Euro 122.593,30;
 Onere finanziario effettivo attribuibile ad esso e riferibile all'esercizio Euro 477,20;
 Valore del bene alla chiusura dell'esercizio considerato come immobilizzazione Euro 124.686,67;
 Ammortamenti virtuali del periodo Euro 2.113,33.

Conformemente alle indicazioni fornite dal documento OIC 1, nella tabella seguente sono fornite le informazioni sugli effetti che si sarebbero prodotti sul Patrimonio Netto e sul Conto Economico rilevando le operazioni di locazione finanziaria con il metodo finanziario rispetto al criterio cosiddetto patrimoniale dell'addebito al Conto Economico dei canoni corrisposti.

Attività	anno 2024
a) Contratti in corso	
Beni in leasing finanziario alla fine dell'esercizio precedente, al netto degli ammortamenti	276.669
+ Beni acquisiti in leasing finanziario nel corso dell'esercizio	483.597
- Beni in leasing finanziario riscattati nel corso dell'esercizio	0
- Quote di ammortamento di competenza dell'esercizio	129.047
+ / - Rettifiche/riprese di valore su beni in leasing finanziario	
Beni in leasing finanziario al termine dell'esercizio, al netto degli ammortamenti	631.218
b) Beni riscattati	
Maggior valore complessivo dei beni riscattati, determinato secondo la metodologia finanziaria, rispetto al loro valore netto contabile alla fine dell'esercizio	2.795
c) Passività	
Debiti impliciti per operazioni di leasing finanziario alla fine dell'esercizio precedente	277.192

+ Debiti impliciti sorti nell'esercizio	483.597
- Riduzioni per rimborso delle quote capitale	139.286
- Riduzioni per riscatti nel corso dell'esercizio	0
Debiti impliciti per operazioni di leasing finanziario al termine dell'esercizio	621.502
STATO PATRIMONIALE	
d) Effetto complessivo lordo alla fine dell'esercizio	12.511
e) Effetto fiscale	(1.686)
f) Effetto sul patrimonio netto alla fine dell'esercizio	10.825
CONTO ECONOMICO	
Storno di canoni su operazioni di leasing finanziario	154.084
Rilevazione degli oneri finanziari su operazioni di leasing finanziario	18.011
Rilevazione di	
- quote di ammortamento	
- su contratti in essere	101.096
- su beni riscattati	27.951
- rettifiche/riprese di valore su beni in leasing finanziario	
Effetto sul risultato prima delle imposte	7.026
Rilevazione dell'effetto fiscale	(1.686)
Effetto sul risultato d'esercizio delle rilevazioni delle operazioni di leasing con il metodo finanziario	5.340

Operazioni di compravendita con obbligo di retrocessione

La Società non ha posto in essere operazioni di compravendita con obbligo di retrocessione.

Altre informazioni

Dati sull'occupazione

Il personale in forza in Astea S.p.a. al 31/12/2023 era di 201 unità (198 a tempo indeterminato e 3 a tempo determinato), e la forza media era di 198,65 unità.

Nel corso del 2024 sono state effettuate 5 assunzioni di cui 2 a tempo indeterminato, 2 a tempo determinato successivamente trasformate in tempo indeterminato, 1 a tempo determinato; si sono registrate inoltre 6 cessazioni: 3 cessazioni a termine, 3 cessazioni di rapporti a tempo indeterminato; al 31/12/2024 si registrano pertanto 199 unità a tempo indeterminato e 1 unità a tempo determinato per un totale di 200; la forza media annua è pari a 195,32.

Nell'ottica della valorizzazione delle risorse umane e della crescita professionale del personale dipendente, la Società nel corso dell'esercizio ha implementato l'attività formativa rivolta ai propri dipendenti, sia attraverso la formazione interna che esterna (partecipazione a convegni, corsi ed aggiornamenti).

Organico	31/12/2024	31/12/2023	Variazioni
Dirigenti	4	3	1
Impiegati	72	69	3
Operai	124	129	(5)
	200	201	(1)

I contratti di lavoro applicati sono: Federelettrica, Federambiente ed il contratto dei Dirigenti.

Compensi ad amministratori e sindaci e società di revisione

Si evidenziano di seguito i compensi rilevati per competenza spettanti agli amministratori, ai membri del collegio sindacale e alla società di revisione per la revisione legale dei conti annuali:

Qualifica	Compenso
Amministratori	97.533
Collegio sindacale	55.000
Società di revisione	29.000

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Al 31/12/2024 le garanzie prestate si riferiscono a fideiussioni emesse a favore di terzi per un importo complessivo di Euro 2.034.512.

Il dettaglio è il seguente:

- Euro 110.000 a favore di Autostrade per l'Italia per attraversamento/costruzione di collettori fognari;
- Euro 121.975 a favore del Ministero dell'Ambiente per iscrizione all'albo gestori ambientali;
- Euro 45.000 a favore della Provincia di Ancona per l'autorizzazione del Centro Ambiente O. Romero;
- Euro 39.000 a favore della Provincia di Macerata per lavori di attraversamento/fiancheggiamento;
- Euro 75.000 a favore della Provincia di Macerata per il rinnovo dell'autorizzazione AIA depuratore di Porto Recanati;
- Euro 500.000 a favore della Provincia di Ancona per la gestione post-mortem della discarica di Via Striscioni - Osimo;
- Euro 50.000 a favore del Comune di Osimo a garanzia degli interventi nel sottosuolo stradale;
- Euro 524.543 a favore del Comune di Osimo a garanzia degli oneri per il mancato o inesatto adempimento delle obbligazioni sottese al contratto per la gestione del servizio igiene urbana;
- Euro 90.000 a favore del Comune di Montecassiano a garanzia della realizzazione di impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili;
- Euro 724 a favore del Comune di Potenza Picena a garanzia del rinnovo licenza di concessione marittima per scarichi fognari;
- Euro 12.443 a favore del Comune di Recanati a garanzia del ripristino stato dei luoghi presso il depuratore di Sambucheto;
- Euro 56.250 a favore di Aset S.p.a. quale garanzia a fronte della convenzione per lo smaltimento rifiuti non pericolosi nel comune di Fano;
- Euro 41.040 a favore di Aimag S.p.a. a garanzia del conguaglio in caso di mancato pagamento della percentuale minima di recupero;
- Euro 368.537 a favore dell'ATO2 a garanzia dell'affidamento del servizio di recupero di alcune tipologie di rifiuto.

L'importo delle fideiussioni e garanzie prestate nell'interesse di società controllate è pari a Euro 26.847.361, di seguito dettagliate:

- Euro 93.723 a favore di BCC di Recanati e Colmurano e di ICCREA Banca impresa a garanzia del finanziamento concesso alla controllata DEA S.p.a.;

- Euro 25.000 a favore del Comune di Osimo come coobbligazione di Astea a favore della controllata DEA su fideiussione;
- Euro 243.758 a favore di Agenzia delle Entrate come coobbligazione di Astea verso la Osimo Illumina, controllata di DEA S.p.a., su polizza rimborso IVA;
- Euro 250.000 a favore di Bcc Banca di Filottrano a garanzia del finanziamento di Euro 500.000 concesso alla controllata En Ergon S.r.l..
- Euro 24.000.000 a favore di Intesa Sanpaolo S.p.a. e Iccrea Banca S.p.a. a garanzia del finanziamento di Euro 24.000.000 concesso alla controllata En Ergon S.r.l.;
- Euro 50.000 a favore della Provincia di Ancona per la controllata En Ergon su polizza fideiussoria autorizzazione AIA;
- Euro 2.184.880 a favore di Cassa Centrale Banca a garanzia del finanziamento concesso alla controllata DEA S.p.a.

Si segnala inoltre l'impegno di Astea a favore di En Ergon S.r.l. ad assicurare le risorse finanziarie necessarie a garantire il regolare rispetto delle obbligazioni assunte dalla controllata, fino al limite massimo complessivo di € 700.000 per un periodo non superiore a 12 mesi.

Informativa sui rapporti con le parti correlate

I rapporti intrattenuti con le parti nel corso dell'esercizio 2024 sono sinteticamente esposti di seguito.

Società	Altri Debiti	Altri Crediti	Crediti finanziari	Crediti comm.li	Debiti comm.li	Ricavi	Costi	Proventi/oneri finanziari
Centro Marche Acque S.r.l.	944.185			103.580	970.784	288.849	1.877.470	
Distribuzione Elettrica Adriatica S.p.a.			2.665.426	432.911	184.231	1.560.681	803.522	350.348
Nova Energia S.r.l.	6.975	3.000	440.289					11.608
En Ergon S.r.l.				103.168	142.617	127.341	726.968	24.125
Asp Polverigi S.r.l.				45.714	2.670	70.914		6.000
Totale	951.160	3.000	3.105.715	685.373	1.300.302	2.047.785	3.407.960	392.081

I rapporti con la controllante Centro Marche Acque S.r.l. (CMA) riguardano principalmente il contratto di affitto di ramo d'azienda tra CMA ed Astea, avente ad oggetto l'insieme di tutte le attività operative della depurazione. Fra gli Altri debiti si riporta l'importo dei dividendi da erogare.

I rapporti con la controllata DEA si riferiscono prevalentemente al contratto di service che Astea svolge per l'espletamento di servizi amministrativi, di segreteria e legale, di approvvigionamento e di gestione del personale. Al contempo DEA fornisce ad Astea un contratto di service per le attività commerciali relative al servizio di distribuzione e misura gas, per le attività di raccolta, validazione e registrazione delle misure relative ai gruppi di misura di gas naturale, idrico e teleriscaldamento e per prestazioni di natura informatica. I crediti finanziari verso DEA sono relativi al rimborso dei mutui che la società si è impegnata ad effettuare a fronte del conferimento del ramo elettrico per Euro 347.369, al credito per distribuzione di riserve con patto di non petendo fino al 31/12/2025, per Euro 2.318.057.

I rapporti con la controllata Nova Energia S.r.l. sono prevalentemente di natura finanziaria e si riferiscono alla quota parte di finanziamento residuo

contratto da Astea per l'acquisizione delle quote societarie di Nova Energia in Parco Eolico Licodia Eubea S.r.l.

I rapporti con En Ergon S.r.l. riguardano prestazioni di natura societaria e commerciale, anche in relazione al contratto di avvalimento fra le parti.

I rapporti con le altre società controllate e collegate si riferiscono a prestazioni di natura tecnico commerciali che non comprendono operazioni atipiche o inusuali e sono regolati secondo normali condizioni di mercato.

Informativa sugli strumenti derivati

La Società, nell'ordinario svolgimento delle proprie attività operative, risulta esposta al rischio di tasso di interesse.

L'esposizione al rischio di tasso di interesse in termini di variabilità dei flussi di interesse è legata essenzialmente all'esistenza di finanziamenti negoziati a tassi variabili. Tale rischio si manifesta nella possibilità che un rialzo dei tassi di mercato porti ad un maggiore esborso in termini di interessi passivi.

Obiettivo di tale tipo di coperture è quello di minimizzare la variazione dei flussi di interesse generati dai finanziamenti passivi a tasso variabile. L'esposizione al rischio di variabilità del tasso d'interesse è calcolata sulla base del piano di ammortamento del finanziamento passivo e del parametro di riferimento utilizzato per determinare gli interessi.

Informazioni relative al fair value degli strumenti finanziari derivati

Nei seguenti prospetti sono riportate in forma tabellare le informazioni richieste dall'art. 2427-bis del codice civile. Le tabelle riguardano separatamente i contratti derivati acquisiti per finalità di copertura ma non designati in hedge accounting da quelli gestiti con finalità di copertura designati in hedge accounting.

Si riporta di seguito l'elenco dei derivati in essere e le relative informazioni:

Banca	Tipo operazione	Finalità	Rischio finanziario sottostante	Attività/Passività coperta	Importo di riferimento residuo	FV 31.12.24	FV 31.12.23	Data iniziale	Scadenza Finale
BNL	Cap	Copertura	Rischio tassi	Mutuo Bancario	766.532	11.721	46.041	09/09/2020	31/03/2026
BNL	Cap	Copertura	Rischio tassi	Mutuo Bancario	2.051.840	82.229	152.157	09/09/2020	31/12/2028
BNL	Cap	Copertura	Rischio tassi	Mutuo Bancario	631.492	15.516	48.444	04/03/2022	31/05/2026
BNL	Cap	Copertura	Rischio tassi	Mutuo Bancario	633.841	5.636	25.224	17/06/2022	31/05/2026
					4.083.705	115.102	271.866		

Movimenti del fair value degli strumenti finanziari derivati con separata indicazione delle variazioni iscritte direttamente a conto economico, nonché di quelle imputate alle riserve di patrimonio netto:

	Strumenti finanziari derivati passivi a copertura di flussi finanziari attesi	Strumenti finanziari derivati attivi di copertura non designati in hedge accounting	Strumenti finanziari derivati passivi di copertura non designati in hedge accounting
Valore di inizio esercizio	0	271.866	0
<i>Variazioni nell'esercizio</i>			
Incremento per variazione di fair value imputato a riserva di patrimonio netto			
Decremento per variazione di fair value imputato a riserva di patrimonio netto			
Incremento per variazione di fair value imputato a conto economico			
Decremento per variazione di fair value imputato a conto economico		(156.764)	
Inefficacia rilevata a conto economico			
Valore di fine esercizio	0	115.102	0

La voce 18 d) “Rivalutazioni di strumenti finanziari derivati” e la voce 19 d) “Svalutazioni di strumenti finanziari derivati” si compongono dei seguenti elementi:

	2024
Variazione negativa del fair value dei derivati non designati in <i>hedge accounting</i>	-
Variazione negativa del fair value dei derivati designati in <i>fair value hedge</i>	(156.764)
Variazione negativa del fair value degli elementi coperti in <i>fair value hedge</i>	
Effetto negativo dell'inefficacia delle coperture in <i>cash flow hedge</i> rilevato a conto economico	
Saldo al 31 dicembre 2024	(156.764)

Informativa ai sensi del Codice della crisi e dell'insolvenza di impresa

La Società, come previsto dal D.Lgs. n. 14/2019 (Codice della crisi e dell'insolvenza d'impresa), adotta un assetto organizzativo, amministrativo e contabile adeguato alla natura dell'impresa anche in funzione della rilevazione tempestiva della crisi d'impresa e dell'assunzione di idonee iniziative.

Informativa ai sensi della legge 4 agosto 2017 n. 124 “Legge annuale per il mercato e la concorrenza”

La legge 124/2017 introduce all'articolo 1, commi da 125 a 129 alcune misure finalizzate ad assicurare la trasparenza nel sistema delle erogazioni pubbliche che si inseriscono in un contesto normativo di fonte europea, oltre che nazionale: si veda a tal fine il D.L. 33/2013 di riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni.

La formulazione del testo contenuto in tale norma ha sollevato fin da subito numerosi problemi interpretativi e applicativi nei confronti delle imprese. A tal proposito l'Autorità nazionale anticorruzione (Anac) è intervenuta con la delibera 1134 dell'8 novembre 2017 individuando nelle singole amministrazioni i soggetti deputati all'attuazione e al controllo delle erogazioni, oltre che al corretto adempimento dei conseguenti obblighi. Il Consiglio di Stato, con parere 1149 del 1° giugno 2018, ha poi chiarito che il primo anno di applicazione è quello relativo all'esercizio 2019 per le somme ricevute dal 1° gennaio al 31 dicembre 2018.

Più recentemente la L. 12 dell'11 febbraio 2019, (D.L. 135 del 14 dicembre 2018) ha disposto che non dovevano essere dichiarate, ai fini della L. 124, le erogazioni che rientrano nell'ambito della disciplina del Registro nazionale degli aiuti di stato istituito dal Mise (L. 115/2015).

Da segnalare, infine, la circolare Assonime n. 5 Attività d'impresa e concorrenza, pubblicata in data 22 febbraio 2019, che contiene alcuni orientamenti ed evidenzia i punti di maggior incertezza, auspicando un intervento normativo da parte delle autorità competenti che garantisca un corretto e uniforme adempimento degli obblighi da parte delle imprese, oltre alla non applicazione delle sanzioni contenute nella norma stessa.

Ciò premesso, si riportano di seguito i principali criteri adottati da Astea S.p.a. in linea con la circolare di Assonime precedentemente richiamata. Sono state considerate le sovvenzioni, i contributi e i vantaggi economici di qualunque genere ricevuti dal 1° gennaio al 31 dicembre 2024. Tali importi sono stati rendicontati per le finalità della presente normativa secondo il criterio di cassa, ancorché nel rispetto dei corretti principi contabili la loro imputazione a bilancio si sia determinata utilizzando il criterio di

competenza. Sono invece stati esclusi i corrispettivi, ivi compresi gli incarichi retribuiti, gli aiuti fiscali, le erogazioni da privati e quelle provenienti da enti pubblici di altri Stati, o enti sovranazionali (ad esempio dalla Commissione Europea).

Di seguito si espongono sotto forma di tabella le casistiche presenti nella Società:

Ente erogante	Importo	Descrizione
Cassa servizi energetici ambientali	270.609	Componente UG2c-UG1
Cassa servizi energetici ambientali	225.467	Agevolazioni tariffarie clienti stato disagio
Cassa servizi energetici ambientali	21.769	Premio recuperi sicurezza gas 2020
Cassa servizi energetici ambientali	374.069	Perequazione RTDG 2023 e precedenti
Cassa servizi energetici ambientali	43.905	Regolazione partite economiche
Gestore Servizi energetici GSE	112.273	Conto energia fotovoltaico
Regione Marche	12.500	Contributi c/esercizio su inv.SII - quota annua
ATO3-Marche Centro Macerata	512.741	Contributi Piano Sviluppo e Coesione Ministero Ambiente Sicurezza Energetica-interventi miglioramento SII
ATO3-Marche Centro Macerata	474.000	Contributo PNRR Depuratore -anticipo 30%
ATO3-Marche Centro Macerata	181.208	Contributo Regione Marche DGR n. 1761-20/12/22
Invitalia	20.185	Contributo colonnine ricarica

Ai sensi del comma 126 dell'art. 1 della legge 124/2017, si comunica che la Società non ha erogato contributi a singoli soggetti beneficiari per importi superiori a Euro 10.000.

Fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Il contesto macroeconomico continua a permanere complesso a causa delle tensioni geopolitiche. La Società non è esposta direttamente a rischi sistemici; tuttavia è innegabile che il quadro generale sia caratterizzato da un elevato livello di incertezza.

Astea dovrà porre attenzione sul monitoraggio dell'andamento dei tassi di interesse, sulla volatilità dei prezzi dell'energia e sulle dinamiche inflattive, mentre con riferimento alle singole aree di business la Società si focalizzerà in particolare sul tema degli affidamenti del servizio idrico e dei rifiuti.

Coerentemente con la propria mission, la Società opererà in ottica di sostenibilità economica, sociale e ambientale, ponendo particolare attenzione al dialogo con tutti gli stakeholder e con il territorio di riferimento, consolidando i positivi risultati raggiunti in termini di creazione di valore e con l'obiettivo di crescere anche nell'attuale complessa congiuntura economica.

Proposta di destinazione dell'utile di esercizio

Considerati i risultati economici conseguiti nell'esercizio 2024, si propone all'assemblea di destinare il risultato d'esercizio, pari a Euro 2.804.211 nel modo seguente:

utile d'esercizio al 31/12/2024	Euro	2.804.211
5% a riserva legale	Euro	140.211
a dividendo	Euro	700.000
a riserva	Euro	1.964.000

Il presente bilancio, composto da stato patrimoniale, conto economico, rendiconto finanziario e nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Osimo, 28 maggio 2025

F.to Il Consiglio di Amministrazione

Simone Marconi	Presidente
Marchetti Fabio	Amministratore Delegato
Foglia Cristina	Consigliera
Malaspina Alessandra	Consigliera
Roggero Emiliano	Consigliere

Relazione del Collegio sindacale

ASTEA S.p.A.

Via Lorenzo Gigli 2, Recanati (Mc)

Capitale Sociale Euro 76.115.676,00 i.v.

Relazione del Collegio Sindacale all'Assemblea dei soci in occasione dell'approvazione del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 redatta ai sensi dell'art. 2429, co.2, C.C.

Ai Soci della Società Astea S.p.A.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del Collegio sindacale di società non quotate emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Di tale attività e dei risultati conseguiti Vi portiamo a conoscenza con la presente relazione.

È stato sottoposto al Vostro esame il bilancio d'esercizio della Astea S.p.A. al 31.12.2024, redatto in conformità alle norme italiane che ne disciplinano la redazione, che evidenzia un risultato d'esercizio di euro 2.804.211,00. Il bilancio è stato messo a nostra disposizione nel termine di legge.

Il Collegio sindacale non essendo incaricato della revisione legale, ha svolto sul bilancio le attività di vigilanza previste nella Norma 3.8. delle "Norme di comportamento del Collegio sindacale di società non quotate" consistenti in un controllo sintetico complessivo volto a verificare che il bilancio sia stato correttamente redatto. La verifica della rispondenza ai dati contabili spetta, infatti, all'incaricato della revisione legale.

Il soggetto incaricato della revisione legale dei conti Deloitte & Touche S.p.A. ci ha consegnato la propria relazione datata odierna contenente un giudizio senza modifica.

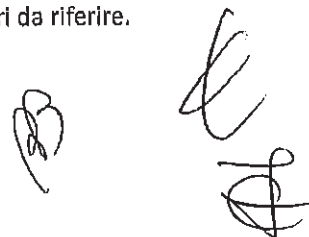
Pertanto, da quanto riportato nella relazione del soggetto incaricato della revisione legale il bilancio d'esercizio al 31.12.2024 rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico e i flussi di cassa della Vostra Società ed è stato redatto in conformità alla normativa che ne disciplina la redazione.

1) Attività di vigilanza ai sensi degli artt. 2403 e ss. c.c.

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e, in particolare, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla società e sul suo concreto funzionamento.

Abbiamo partecipato alle assemblee dei soci e alle riunioni del consiglio di amministrazione e, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilevato particolari da segnalare.

Abbiamo acquisito dall'organo di amministrazione con adeguato anticipo e anche durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e dalle sue controllate e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.



Con il soggetto incaricato della revisione legale abbiamo scambiato tempestivamente dati e informazioni rilevanti per lo svolgimento della nostra attività di vigilanza.

Abbiamo incontrato l'organismo di vigilanza e non sono emerse criticità rispetto alla corretta attuazione del modello organizzativo che debbano essere evidenziate nella presente relazione.

Abbiamo acquisito conoscenza e abbiamo vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Non sono pervenute denunce dai soci *ex art. 2408 c.c.* o *ex art. 2409 c.c.*

Non abbiamo presentato denuncia al tribunale *ex art. 2409 c.c.*

Non abbiamo effettuato segnalazioni all'organo di amministrazione ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 25-*octies* d.lgs. 12 gennaio 2019, n. 14.

Non abbiamo ricevuto segnalazioni da parte del soggetto incaricato della revisione legale ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 25-*octies* d.lgs. 12 gennaio 2019, n. 14.

Non abbiamo ricevuto segnalazioni da parte dei creditori pubblici ai sensi e per gli effetti di cui art. 25-*novies* d.lgs. 12 gennaio 2019, n. 14.

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal Collegio sindacale pareri e osservazioni previsti dalla legge.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Abbiamo verificato che gli amministratori hanno dichiarato la conformità alle norme di riferimento che disciplinano la redazione del bilancio d'esercizio.

Da quanto riportato nella relazione del soggetto incaricato della revisione legale, "il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Astea S.p.A. al 31.12.2024, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione".

Per quanto a nostra conoscenza, gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, co. 5, c.c..

3) Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio

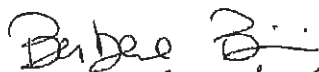
Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta e il giudizio espresso nella relazione di revisione rilasciata dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti, non rileviamo motivi ostativi all'approvazione, da parte dei soci, del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024, così come redatto dagli amministratori.

Il Collegio sindacale concorda con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio formulata dagli amministratori nella nota integrativa.

Recanati, 13 giugno 2025

Il Collegio Sindacale

Dott.ssa Barbara Brizi - Presidente



Dott. Corrado Canalini – Membro effettivo



Dott.ssa Chiara Zantedeschi – Membro effettivo



Relazione Società di Revisione

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D. LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39

**Agli Azionisti della
ASTEA S.p.A.**

RELAZIONE SULLA REVISIONE CONTABILE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della ASTEA S.p.A. (la "Società") costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2024, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2024, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia.

Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbia alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile, svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- Abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno.
- Abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società.
- Abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa.
- Siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla

data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento.

- Abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

RELAZIONE SU ALTRE DISPOSIZIONI DI LEGGE E REGOLAMENTARI

Giudizi e dichiarazione ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettere e), e-bis) ed e-ter), del D.Lgs. 39/10

Gli Amministratori della ASTEA S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Società al 31 dicembre 2024, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di:

- esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio;
- esprimere un giudizio sulla conformità alle norme di legge della relazione sulla gestione;
- rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi nella relazione sulla gestione.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della ASTEA S.p.A. al 31 dicembre 2024.

Inoltre, a nostro giudizio, la relazione sulla gestione è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e-ter), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.


Jessica Lanari
Socio

Ancona, 13 giugno 2025